

SUPPLEMENTO MENSILE DI



IL L'ESPRESSO

Belgique - België
P.P.
1000 Bruxelles 1
1/1605

Bureau de dépôt:
1000 Bruxelles 1

**Distribuzione
gratuita**

Ed. Responsabile: Francesco Paolo Catania - Bd. De Dixmude 40 bte 5 - 1000 Bruxelles (Belgique) **Marzo 2006 - anno 2 n° 6**

Ophrys mirabilis 100 anni di misteri



Ophrys mirabilis (foto Pino Maranzano)

*Centro Commerciale di Ciachea
Al Consiglio Comunale
la difficile decisione*

*Addio Mons. Vincenzo Badalamenti
"Carini piange il suo Arciprete"*



Servizi di Medicina del Lavoro

(previsti dal D.Lgs. 626/94)

Consulenze tecniche per il servizio di Prevenzione e Protezione

- ➔ *Valutazione dei rischi relativi al tipo di attività svolta in Azienda*
- ➔ *Redazione del documento di sicurezza aziendale,*
- ➔ *Predisposizione della modulistica.*
- ➔ *Incarico e/o assistenza per il Servizio di Prevenzione e Protezione.*
- ➔ *Sicurezza nei cantieri temporanei mobili.*

Sorveglianza Sanitaria

- ➔ *Servizio di Medico Competente.*
- ➔ *Accertamenti specialistici ed esami strumentali*

Corsi di Formazione:

- ➔ *Corsi per R.L.S. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza)*
- ➔ *Corsi per R.S.P.P. (Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione)*
- ➔ *Corsi per Datori di Lavoro*
- ➔ *Corsi addetti Antincendio ed emergenza e Pronto Soccorso*
- ➔ *Formazione specifica dei lavoratori*

Inoltre:

- ➔ *Sistemi di Qualità*
- ➔ *H.A.C.C.P.*
- ➔ *Privacy*

Carini piange il “suo” Arciprete

Eravamo già pronti, avevamo ritardato la stampa del giornale di un paio di giorni per cercare di darvi più informazioni possibili sull'argomento più importante di questi ultimi due mesi, avevamo pazientemente atteso la seduta del Consiglio Comunale del 23 febbraio scorso, straordinariamente aperta ad interventi esterni, tutta la Redazione al completo era presente ad assistere ad una delle decisioni che probabilmente cambierà le sorti del nostro paese, sicuramente la notizia più importante del mese. Un paio di giorni per reperire altre informazioni, per elaborare il pezzo, per cercare ulteriori conferme. Finalmente era tutto pronto, potevamo andare in stampa. È mercoledì mattina, siamo pronti per la tipografia.

Il tocco delle campane ci preannuncia quella che da lì a pochi minuti sarebbe divenuta la notizia che molti non volevano dare: è morto **Padre Badalamenti**. Di colpo tutte le notizie scompaiono. Colui che è stato il personaggio di maggiore spicco del nostro paese degli ultimi 50 anni, il padre di tutti, l'uomo dalle mille iniziative, la guida di migliaia di giovani e non più giovani carinesi, se ne era andato. Era tornato alla casa del Padre. In silenzio, in punta dei piedi. È morto lì dove aveva sempre sognato di morire, come il suo maestro *Mons. Tommaso Mannino*, dentro la sua Madre Chiesa, come amava chiamarla lui. E come il suo maestro, che ha sempre avuto davanti come modello da seguire, sta ricevendo, mentre scrivo questo editoriale, il giusto tributo dai suoi affezionati concittadini. Un continuo pellegrinaggio di anziani, adulti e bambini a rendere omaggio al suo concittadino più amato.

Il giornale era già pronto, abbiamo eliminato qualcosa per dare spazio, un piccolo spazio, a colui che tanto ha dato a questo paese. Un piccolo spazio di informazioni impersonali, perché ognuno di noi avrebbe tanto da



scrivere, da ricordare, da dire, perché **Mons. Vincenzo Badalamenti** è stato la storia di Carini dell'ultimo cinquantennio.

Troverete altri articoli su quello che succede a Carini e nessuno dice (tranne noi ovviamente), e troverete come ad ogni numero “Il Vespro” cerca di migliorarsi, di darvi sempre più servizi ed informazioni.

La concorrenza aumenta e questo è sicuramente un vantaggio per gli utenti, maggiori sono le proposte e meglio possono scegliere gli utenti finali. Il Comune di Carini ha deciso di dotarsi di un proprio organo di informazione, alle dirette dipendenze (per le notizie) dell'Amministrazione Comunale; noi abbiamo fatto una disamina del primo numero, ma chiunque può leggerlo visto che è in

distribuzione gratuita, e farsi un'idea delle notizie riportate.

Abbiamo ricevuto una nota dall'Architetto Cancila, che avevamo intervistato nei numeri scorsi, sulla sua idea di sviluppo del territorio, dove rilancia le sue idee su come è ancora possibile dare un futuro turistico al nostro paese. Ampio spazio anche all'articolo legato alla foto di copertina del mese. Carini, nonostante tutto, detiene ancora un grande patrimonio naturalistico; le nostre montagne sono protette da numerosi vincoli ambientali, alcuni addirittura della Comunità Europea, perché ospitano specie animali e vegetali di inestimabile valore naturalistico: oltre all'Aquila Reale, al Gracchio Corallino, ai corridoi migratori per l'avifauna europea (nel senso che da Carini passano alcune delle principali rotte migratorie di uccelli), trovano dimora oltre 45 specie di orchidee spontanee e, tra queste, la rarissima *Ophrys mirabilis*, che Pino Maranzano ha trovato dopo anni di ricerca, ricevendo complimenti da numerosi studiosi di fama internazionale. (A.C.)

Sommario

pag. 1	Carini piange il “suo” Arciprete	pag. 13	L'angolo dei perché. Studenti o schiffarati.
pag. 2	Centro Commerciale a Ciachea.	pag. 14	Comune (Dis)Informa
pag. 5	Carini. Il Sindaco, la Polizia Municipale, la Legge ...	pag. 15	Il Consigliere Nazzarini e la Polizia Municipale. Comunicato Stampa C.S.A.
pag. 6	Unione dei Comuni della Baronia. Unione di fatto? Per non dimenticare.	pag. 16	Chiacchiarari Chiazza. Curiosità dall'Albo Pretorio
pag. 7	Il Consigliere Alosi sul Centro Commerciale di Ciachea. Comunicato Stampa ASSIACO	pag. 17	L'Architetto Cancila propone ...
pag. 8	Dalla Parrocchia di Villagrazia. Vocaboliamo e ... altro	pag. 19	Antifascismo: la Repubblica ne ha ancora bisogno?
pag. 9	Addio a Mons. Vincenzo Badalamenti	pag. 20	Ophrys mirabilis
pag. 11	Diritto di Replica	pag. 22	P.T.E. Precisazioni e osservazioni
pag. 12	L'Amministrazione Comunale dà i numeri	pag. 23	Campionato Amatori di Calcio. Orario di treni e autobus
		pag. 24	Informazioni utili

Centro Commerciale a Ciachea

UNA SEDUTA APERTA ... IN VIOLAZIONE AL REGOLAMENTO

di A. Conigliaro e M. Santoro

Dopo oltre un mese da quando è stato inserito per la prima volta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, giunge il momento di discutere del progetto del nuovo Centro Commerciale che si vorrebbe realizzare in Contrada Ciachea. Seduta di Consiglio Comunale particolare perché, trattandosi di un argomento molto importante per il futuro della nostra cittadina, è stato chiesto che alla seduta partecipassero, oltre alla ditta proponente la realizzazione della struttura, anche le parti sociali interessate, ovvero le associazioni di categoria ed i commercianti di Carini. Seduta di Consiglio Comunale anomala perché se convocata ai sensi dell'art. 22 comma 2 del Regolamento Comunale: "Le adunanze aperte hanno carattere straordinario e alle stesse, con i Consiglieri Comunali, possono essere invitati Parlamentari, Rappresentanti della Regione, della Provincia, di altri Comuni, degli organismi di partecipazione popolare e delle Associazioni Sociali, Politiche e Sindacali interessate ai temi da discutere", era in palese violazione la presenza in Consiglio di una Società Privata che è intervenuta per rappresentare i propri interessi in uno spazio destinato ad altri soggetti. Come leggerete in seguito pare che il Regolamento stesso non sia perfettamente conosciuto dagli stessi Consiglieri Comunali.

La seduta, appositamente convocata di mattina, inizia con l'introduzione dell'Assessore **Alamia**, Assessore alle

attività produttive e competente per lo Sportello Unico della Attività Produttive (SUAP) che fino ad oggi ha seguito l'iter amministrativo-burocratico del progetto. La relazione dell'Ass. **Alamia**, che dovrebbe servire da informativa su quello

... sarà di dimensioni medie, oltre ai circa 5.000 metri destinati all'ipermercato saranno presenti 76 tra negozi e centri di servizio dislocati tra gallerie e piazze interne ... Per il funzionamento della struttura si prevedono circa 550 lavoratori, con ricadute occupazionali prevalentemente sui comuni limitrofi.

che è l'argomento esclusivo del giorno, si trasforma ben presto in uno spot delle attività svolte in questi ultimi anni dall'Assessore e questo scatena una serie di piccole scaramucce con i Consiglieri di opposizione **Musso**, **Giambanco** e **Tranchina**, che più volte sollecitano il Presidente del Consiglio, con scarsi risultati, al rispetto dei tempi per l'intervento. L'Assessore conclude riferendo che l'Amministrazione Comunale è favorevole alla realizzazione del Centro Commerciale che è sicuramente una grande occasione per Carini e che tutto l'iter burocratico è stato condotto nella massima trasparenza, con la pubblicazione di vari avvisi sia nella Gazzetta Ufficiale sia nel Giornale di Sicilia.

Interviene il Consigliere **Alosi** il quale

chiede come mai se l'Amministrazione Comunale è favorevole non è stata invitata la ditta proponente il progetto e come mai l'opposizione non è mai stata invitata alle conferenze di servizio che si sono succedute in questi mesi. Ribadisce che essendo quella in corso una seduta di Consiglio Comunale aperta, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, chiede come mai non è presente la ditta proponente.

Il Consigliere **Tranchina** si richiama nuovamente al regolamento comunale per il rispetto dei tempi di intervento.

Interviene il Consigliere **Costanzo** il quale ricorda come a suo tempo sia stato chiesto il rinvio del punto all'ordine del giorno ad altra data, proprio per poter approfondire le informazioni ed andare così ad

una seduta di Consiglio Comunale aperta con la presenza delle parti sociali e l'azienda. Dichiaro inoltre che non c'è contrapposizione tra maggio-ranza ed opposizione, ma prima di prendere una decisione così importante si vorrebbero acquisire maggiori informazioni.

Il Consigliere **Monteleone** chiede al Presidente il rispetto dell'ordine del giorno ed un maggiore rispetto delle regole.

A questo punto, tra la sorpresa generale di quasi tutta l'aula consiliare, viene data la parola al dott. **Boldrin**, della **Boldrin Spa** che detiene il 100% del capitale sociale della **Errichten srl**, società che ha presentato la richiesta di realizzazione del Centro Commerciale. Sorpresa perché a quanto pare erano in pochissimi a sapere



COMETE

ILARY BLASI

Cappellini
GIOIELLI
CARINI

Corso Umberto I n° 47 - tel. 091 8689678

che quei tre signori distinti ed eleganti seduti in prima fila, tra le sedie destinate alle associazioni di categoria, erano i rappresentanti della ormai famosa Errichten.

Il dott. **Boldrin** prende subito la parola e descrive, per sommi capi, di cosa si occupa la sua società: è un'impresa specializzata nella realizzazione di strutture industriali e commerciali, che si avvale di alcune aziende consociate o partecipate per la gestione dei centri commerciali realizzati. L'ultimo da loro realizzati si trova a Chieti ed è più grande di quello che si vorrebbe realizzare a Carini. Spiega inoltre che la Errichten srl è una società creata appositamente per la realizzazione del progetto di Carini, ed è per questo motivo che esiste solo dal dicembre 2003 e risulta inattiva alla Camera di Commercio di Treviso. Entra poi nel dettaglio del Centro Commerciale che si vorrebbe realizzare a Carini: sarà di dimensioni medie, oltre ai circa 5.000 metri destinati all'ipermercato saranno presenti 76 tra negozi e centri di servizio dislocati tra gallerie e piazze interne. Secondo gli studi effettuati, il comprensorio di Palermo è pronto per ricevere un Centro Commerciale di queste dimensioni che potrà contare, sempre secondo gli studi effettuati, sui flussi di potenziali clienti provenienti da aree distanti entro i 30 km. Per il funzionamento della struttura si prevedono circa 550 lavoratori, con ricadute occupazionali prevalentemente sui comuni limitrofi. I riflessi sui commercianti dei centri storici interessati (Carini, Capaci, Isola delle Femmine e Torretta) saranno minimi, dato verificabile nei luoghi dove la Boldrin ha già effettuato la medesima operazione.

Il Consigliere **Monteleone** chiede a questo punto quali sono i costi di affitto degli spazi vendita all'interno del Centro Commerciale, se ci saranno ulteriori spese da sostenere, quali il condominio, la pubblicità, ecc.

Il dott. **Boldrin** risponde che il listino prezzi non è stato ancora stabilito, in quanto può essere fatto solo dopo aver acquisito le autorizzazioni alla realizzazione dell'opera, ma che sarà in ogni caso redatto e gestito dall'insieme dei commercianti che aderiranno al progetto. Interviene a questo punto il rappresentante della **Confesercenti**, il quale chiede se è stata considerata una variabile importante nell'analisi dei dati, il fatto che ci troviamo al Sud dove le

condizioni economiche sono differenti rispetto al resto d'Italia. Per poter esprimere un parere sulla validità dell'iniziativa chiede inoltre se i costi per partecipare al centro commerciale saranno inferiori a quelli che il mercato al momento propone.

Chiede la parola il Consigliere **Prezzabile**, ma non avendo una domanda tecnica sul funzionamento del centro commerciale viene quasi aggredito dagli altri Consiglieri e dai rappresentanti delle Associazioni di categoria, che gli tolgono immediatamente la parola.

Interviene il Consigliere **Tranchina** che chiede se la Boldrin sarebbe disponibile a trattare con l'Amministrazione Comunale ed i commercianti locali i costi per gli spazi vendita.

Il dott. **Boldrin** risponde con ordine alle domande poste: le statistiche evidenziano come nella provincia di Palermo le variazioni sui consumi oscillano in una forbice compresa tra il -5% e il +10% in relazione ai vari settori commerciali in termine di spesa pro-capite. Secondo gli studi di settore la Sicilia entro i prossimi 5-10 anni avrà un grande sviluppo nel settore dei centri commerciali, in particolare la provincia di Palermo. Il

momento i prezzi di mercato sono attestati intorno ai 60 euro mensili e non si capisce come fra 5-6 anni possano calare; e della cifra non fanno parte i costi di gestione e pubblicitari.

Interviene il Consigliere **Marcianò** che cerca di spostare il discorso sul vero nemico dei commercianti di Carini: il mercatino che, a suo dire, ogni martedì si porta via miliardi. Si chiede a questo punto dove erano i commercianti di Carini, oggi presenti numerosi, quando si discuteva in Consiglio del regolamento. Chiede alla ditta Boldrin la certezza dei posti di lavoro ai carinesi e la prelazione da parte dei commercianti carinesi sui punti vendita.

Il dott. **Boldrin** chiarisce che all'interno del centro commerciale i volumi di vendita dei singoli esercizi saranno di molto superiori rispetto a quelli che può realizzare un negozio lungo una strada. La stima dei 550 posti lavoro riportata include anche quelli dei servizi, non solo quelli destinati all'ipermercato.

Prende la parola il Consigliere **Nazzarini** che si chiede se l'Amministrazione Comunale e la Boldrin SpA hanno già intavolato un protocollo d'intesa, perché

molto dipende dalla cultura di impresa che purtroppo manca nei nostri commercianti, le spese di gestione del centro commerciale saranno sostenibili dai nostri commercianti? *“Io sono mesi che cerco nei nostri negozi di paese una giacca nera ed un cappello ed ancora non sono riuscito a trovarli”*. A queste parole alcuni commercianti presenti rumoreggiano. **Nazzarini** chiarisce subito che si trattava di una battuta per far capire come i commercianti di Carini non hanno la possibilità di grandi investimenti (come tenere un magazzino

assortito per tutte le esigenze), e teme che non siano ancora pronti all'esperienza di un grande centro commerciale.

Il dott. **Boldrin** risponde che essere presenti all'interno delle gallerie del centro commerciale non inciderà di più di quanto non costi essere presente in una qualsiasi strada o piazza. Il successo del centro commerciale dipende molto dall'utenza che riuscirà ad attirare; per questo che si vuole realizzare a Carini gli studi di settore stimano in 350.000 presenze mensili l'utenza minima per un buon funzionamento (n.d.r. Auchan Città Mercato, in città e radicata ormai da anni



Veduta aerea di C.da Ciachea con il posizionamento del Centro Commerciale

prezzo degli spazi vendita sarà determinato dal mercato.

A questo punto, vista la continua evasione sulla domanda principe, fulcro di tutto il dibattito, interviene il delegato della **CNA** che chiede per l'ennesima volta il costo degli spazi vendita, prendendo come esempio il centro commerciale di Chieti, ultima realizzazione della Boldrin. La risposta però non soddisfa la platea. Il dott. **Boldrin** stima i costi di affitto tra gli 80 ed i 300 euro l'anno per metro quadrato, ovvero tra 6,5 ed i 25 euro mensili, ai quali vanno aggiunti i costi pubblicitari e di "condominio". I mugugni dei commercianti presenti salgono, perché al

ha una frequentazione mensile di circa 400.000 utenti ed è grande 5.800 mq. con costi di gestione molto più bassi). In ogni caso i confronti ed i protocolli di intesa con i commercianti locali la Boldrin li ha sempre fatti, con o senza la mediazione delle amministrazioni locali. Il Consigliere **Giambanco** chiede se la gestione del centro commerciale sarà fatta direttamente da Boldrin SpA oppure sarà demandata a terzi.

Alla domanda il dott. **Boldrin** ribadisce quanto già detto: si avvarranno di una consociata così come fatto negli altri centri commerciali già realizzati.

Il Consigliere **Monteleone** a questo punto chiede a chi saranno affidati i 5.500 mq di ipermercato. Boldrin risponde che sono già stati avviati contatti con **Iperstanda** del gruppo tedesco **Rewe**.

A questo punto scoppia nuovamente un parapiglia. I Consiglieri cominciano tutti a chiedere la parola, provocando l'irritazione dei rappresentanti di categoria presenti e che ancora non sono riusciti a fare domande. Qualcuno va via, altri si dicono stanchi di fare le belle statuine. La Presidenza del Consiglio, in evidente imbarazzo, non sa che pesci pigliare; si ricomincia allora a prenotare gli interventi. Il Consigliere **Tranchina** chiede se è previsto un sistema per rendere competitivi i commercianti locali che trasferiscono la propria attività all'interno del centro commerciale.

Irrompe il Consigliere **Prezzabile** che, alterato non poco perché fino a quel momento era stato l'unico a non parlare, evidenzia come voci di piazza prevedono la morte commerciale del centro storico di Carini. Tutti i commercianti di Carini sono legati, a suo dire, al cittadino che con la scusa di andarsi a riempire il bidone dell'acqua alla fontana della piazza ne approfitta per fare i suoi acquisti.

Boldrin risponde che la merce venduta nel Centro Commerciale è di livello basso-medio, mentre solitamente nei centri storici i commercianti sono specializzati nella vendita di prodotti di qualità.

Iniziano finalmente gli interventi dei rappresentanti di categoria:

Caravello (Carini Impresa) riferisce che a Carini la crisi c'è e si sente, Carini Impresa è favorevole al Centro Commerciale a condizione che si garantisca l'accesso anche ai commercianti di Carini e la salvaguardia delle attività del centro storico. Poi stigmatizza la deroga concessa per la trasformazione dei capannoni industriali in attività commerciali.

Il rappresentante della **CISL** ritiene di non poter dare alcuna risposta o contributo in quanto la confederazione non è mai stata coinvolta in fase propedeutica. Nessuna informazione è stata data e quindi si chiede come è possibile che venga dato un

contributo di idee ad una operazione di cui nulla sa.

Quello della **Confcommercio**, ritiene il centro commerciale importante ed inevitabile, dovrebbe essere garantito ai commercianti carinesi un terzo degli spazi e poi il centro commerciale è importante anche per calmierare i prezzi in quanto aumenta la concorrenza. Queste affermazioni però scatenano più di qualche malumore tra i consociati di Carini, che pare non fossero stati contattati per sentire la loro opinione.

Il delegato di **Casartigiani** apprezza il fatto che l'Amministrazione l'ha sempre coinvolta ed esprime un parere favorevole alla realizzazione del centro commerciale. L'economia di Carini secondo Casartigiani si basa su un 70% di servizi e 30% di attività industriali e commerciali quindi il centro non può che far bene all'economia del paese. Inoltre ritiene che tutte le aziende del settore costruzioni, manutenzione e pulizia di Carini possono trovare solo motivo di interesse all'operazione.

Il rappresentante della **CNA** esprime sostanzialmente parere favorevole anche se rappresenta qualche perplessità sulle procedure.

Il rappresentante della **CIA** richiama al vero motivo della operazione. Si discute sostanzialmente senza avere alcun elemento di informazione e con persone di cui non si comprende cosa rappresentino e chi, della costruzione di un centro commerciale, e quindi della variazione di destinazione d'uso di un'area importante quale quella di Ciachea, mentre il Piano Regolatore non va avanti da anni, senza soluzione.

Rappresenta le stranezze dell'operazione tenuta sostanzialmente nascosta fino ad oggi, di cui non si conoscono dettagli, dati, cifre, rapporti sull'impatto economia e sociale sull'area, ecc.

Per quanto riguarda la Zona Industriale stigmatizza il fatto che preso atto che oramai si è trasformata in area commerciale non si sia dato il via ad un piano di trasformazione generale ed unico delle destinazioni d'uso, specie lungo la S.S. 113, preferendo l'intervento caso per caso che si presta a molti dubbi di regolarità.

Ricorda concludendo e ritenendo di non poter dare alcun contributo ad una operazione di cui non si conosce alcun documento ufficiale al di là delle vacue parole che non hanno alcun valore, che qualsiasi protocollo d'intesa va sottoscritto prima di ogni decisione e non a cose fatte.

Il modo di portare avanti il progetto, nel più assoluto silenzio e senza il coinvolgimento delle parti sociali, il fatto che se ne discuta a cose ormai quasi fatte, ricorda molto operazioni simili condotte non molto tempo fa a Villabate e Bagheria, e tutti sappiamo come è andata a finire.

A questo punto scoppia un diverbio con una persona del pubblico che in seguito ci indicano come l'ing. Mandarano progettista del centro commerciale.

Interviene il **Sindaco**, che ringrazia i presenti e registra gli interventi dei convenuti che ritiene molto utili. Richiama la correttezza della procedura eseguita dallo sportello unico e ritiene che c'è tempo per poter discutere. Prende atto della giusta preoccupazione della categoria e ritiene ovvio che il protocollo d'intesa vada sottoscritto. Sottolinea che l'Amministrazione non vuole dare alcun indirizzo al Consiglio Comunale che rimane l'organo deputato ad ogni decisione alla quale l'Amministrazione si adegnerà. Ritiene tra gli altri che si può pensare, con determinate procedure, di utilizzare parte dei fondi ricavati dal centro commerciale per lo sviluppo del centro storico.

A questo proposito rappresenta che da tempo l'Amministrazione sta attuando un programma per risolvere i problemi del centro storico, anche se è convinto che purtroppo non tutti si potranno risolvere. Per concludere ritiene che il Consiglio Comunale abbia tutti gli elementi per poter decidere.

Interviene il Consigliere **Alosi**, che viene interrotto dal Consigliere **Sgroi**, lamenta il fatto di essere stato escluso dalla discussione. Il Presidente non consente di leggere il suo documento ed **Alosi**, protestando per il fatto che gli si nega di parlare, consegna alla Presidenza il documento che avrebbe voluto leggere affinché venga allegato al verbale del Consiglio. Quindi esce dall'aula.

Il Consigliere **Marcianò** chiede se questi richiesti protocolli d'intesa possono essere fatti prima di ogni decisione.

Boldrin ritiene possibile che possano essere fatti prima ma il Consiglio comunque ha pieni poteri per decidere. Comunque ogni discussione e la firma di protocolli può essere fatta dopo le decisioni del Consiglio ed all'interno di una conferenza dei servizi.

Marcianò intervenendo ancora sulla questione Alosi precisa di aver fatto una considerazione politica.

Monteleone (invitato a riformulare le domande) ritiene che queste sia state comprese dalle associazioni di categoria.

Marcianò di rimando interviene affermando che il Sindaco avrebbe già risposto a queste domande.

A questo punto prende la parola il sig. **Brioschi**, sempre della Boldrin SpA, che illustra come sarà costituito il centro ed il sistema di commercializzazione basato su un ipermercato di circa 8.000 mq e un'area di 16.000 mq in negozi (circa 100) prevalentemente a commercio specializzato. Il posizionamento commerciale è medio basso di grande distribuzione.

CARINI

Il Sindaco, la Polizia Municipale, la Legge, il giornalino illegale

Come ormai noto a tutti i nostri lettori, il 27 gennaio scorso i due coordinatori di testata sono stati "invitati" al Comando della Polizia Municipale di Carini per accertamenti sul nostro periodico disposti, secondo quanto riferitoci dal Comandante Venuti, direttamente dal Sindaco di Carini La Fata.

Secondo quanto riferitoci, il Sindaco avrebbe disposto questi accertamenti poiché alcune lettere inviate alla redazione di Carini in corso Umberto I n° 27 gli sarebbero state restituite per "mittente trasferito e/o inesistente".

Ciò che lascia perplessi è lo strano comportamento del Sindaco che, invece di contattare la Redazione (come fatto in passato) e/o il Direttore Responsabile, oppure più semplicemente farci contattare telefonicamente, ha pensato di "disporre" accertamenti sulla testata.

Accertamenti a cui ci siamo prestati senza alcuna riserva visto che non c'era e non c'è nulla di irregolare ma che non ci impedisce di sollevare dubbi sulle affermazioni del Sindaco in rapporto alle attività della Polizia Municipale.

Con un comunicato del 7 febbraio scorso, il Sindaco ha negato di aver disposto accertamenti a carico del nostro giornale affermando di aver sollecitato il Comandante a reperire l'indirizzo della redazione per poter inviare richieste di rettifiche e quant'altro.

Delle due l'una: o il Sindaco non ricorda bene il senso della sua richiesta al Comandante della Polizia Municipale oppure questi ha ecceduto nell'attività di informazione e dalla semplice ricerca dell'indirizzo è passato ad una vera e propria attività di informazioni di Polizia. Il Sindaco nega qualsiasi tentativo di intimidazione e ci accusa di falsità!

Prendiamo atto, però se non vi era alcuno scopo intimidatorio, quale è la ratio di inviare una lettera alla redazione per chiedere rettifiche e pubblicazioni di scritti mettendo anche in indirizzo i Carabinieri e la Guardia di Finanza? Quale messaggio ha inteso trasmetterci il Sindaco con questa lettera che definiamo quantomeno "anomala".

Infine è curioso che, mentre si accerti la regolarità della nostra testata, il Sindaco e la Giunta intraprendono una attività editoriale con il giornalino "Comune Informa" che presenta gravi irregolarità. Nel giornalino viene indicato che sarebbe curato dall'Assessorato alla Comunicazione ed alla Trasparenza Amministrativa (assessorato che non esiste), non ha il Direttore Responsabile, che deve essere iscritto all'ordine dei giornalisti ed assunto con "contratto", non è registrato presso il competente tribunale per territorio.

Il messaggio del Sindaco, qualunque esso voglia essere stato, non ci interessa, il suo giornalino, illegale però dovrebbe interessare chi ha dovere

di controllo delle liceità degli atti amministrativi. Riportiamo per dovere di cronaca l'art.13 della legge 689/81: *"Atti di accertamento: "gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro possono, per l'accertamento delle violazioni di rispettiva competenza assumere informazioni e procedere a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica. Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa, nei modi e con i limiti con cui il codice di procedura penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria ..."*

Ci auguriamo che la Polizia Municipale adesso intervenga e chiarisca la situazione editoriale dell'Amministrazione che, tra le altre cose, continua ad essere presente in numerose pagine di un altro giornalino abusivo e clandestino, dove non si capisce se le pagine occupate sono pagate da qualcuno o omaggio dell'Editore ma che, in ogni caso, necessitano dell'autorizzazione del Comune per l'uso dello Stemma Comunale. Se la Legge è uguale per tutti ...

Panificio Antica Pasticceria

Pizzeria

di Sirchia Giovanni

Rosticceria

Pasticceria

Gastronomia

VIA NAZIONALE, 2 - TEL. 091 8675253 VILLAGRAZIA DI CARINI (PA)

UNIONE DEI COMUNI DELLA BARONIA

UNIONE DI FATTO ?

In molti si chiedono qual è la ratio di queste formidabili macchine burocratiche denominate Unioni dei Comuni e quindi abbiamo effettuato alcune ricerche legislative ed abbiamo reperito alcune interessanti informazioni.

Il comma 1 dell'art. 32 del TU 267/2000 cita : **"... Le unioni dei comuni sono enti costituiti da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di servizi di loro competenza ..."**

Si evince quindi che i servizi esercitati dovrebbero essere garantiti alle cittadinanze alle stesse condizioni e con la stessa capacità di accesso.

Altra importante disposizione, disattesa almeno nell'Unione dei Comuni della Baronìa, è la prescrizione di garantire una rappresentanza delle minoranze (!), proporzionata, aggiungiamo noi, alle risultanze delle elezioni comunali.

Premesso ciò ci si chiede quale considerazione si può dare ad un ente come quello dell'Unione se per i servizi "accentrati" a livello sovracomunale esistono già istituzioni quali le Province, gli ATO (altro nuova bella invenzione per stipendifici e posti di potere) ed altri enti ed istituzioni che di volta in volta proliferano nella mente dei politici che riescono ad inventarsi poltrone per allargare le sedie del potere politico ai danni dei cittadini.

Ma ritorniamo all'Unione dei Comuni della Baronìa (?). Costituita da una Giunta, Presidente ed Assessori (5) ed un Consiglio espressioni delle maggioranze comunali di Carini e Giardinello, e non, come previsto e meglio specificato nel prosieguo dell'articolo, anche da rappresentanza qualificata di minoranza.

La prima anomalia dell'Unione della Baronìa è che gli Assessori e i Consiglieri sono equamente distribuiti tra i due Comuni quando dovrebbero essere invece in relazione al numero di abitanti dei singoli comuni. Giardinello conta circa 3.000 abitanti contro i 30.000 circa di Carini, eppure oltre al Presidente ha 3 Assessori e 6 Consiglieri (!). Una rappresentanza sproporzionata.

La minoranza consiliare comunale di Carini dovrebbe avere (proporzionalmente) almeno due consiglieri alla Baronìa; invece il Sindaco La Fata, sembra senza consultare i gruppi consiliari di minoranza, ha incaricato il Consigliere Nazzarini, disconosciuto dalla stessa minoranza (!).

C'è quindi realisticamente qualcosa che va rivisto nel rispetto delle norme della democrazia.

Per quanto concerne l'aspetto relativo a costi/benefici, l'Unione della Baronìa è senza ombra di dubbio un ente costosissimo e gli stipendi del Presidente dell'Unione, dei cinque Assessori, del Segretario, del vice Segretario e del Ragioniere (anche se va rilevato che questi ultimi sono part-time) e spese di mantenimento della sua struttura con benefici prossimi allo zero per le due cittadinanze assorbono la quasi totalità delle entrate.

Infatti, stando ai dati fornitici dal Ragioniere dell'Unione, quest'ultima riceve annualmente contributi pari a € 180.000 e spende, come si evince dai documenti inviateci dal Sindaco La Fata, **oltre 145.000 euro** per gli stipendi del Presidente e degli Assessori ai quali vanno aggiunti i costi del personale part-time e costi di esercizio per un totale **di costi che arrivano al 95% delle entrate.**

Questo enorme spreco di denaro pubblico che potrebbe esse utilizzato in maniera più consona per i servizi ai cittadini, in economia si identifica con il "fallimento", ma la politica italiana è prodiga di regali e benefit per i propri alleati di maggioranza. Un posto, un stipendio per nulla si trova a tutti !

L'Unione si è recentemente attribuita il merito di aver costituito a Carini l'Agenzia delle Entrate e l'Ufficio del Catasto.

La propaganda è figlia del potere politico e spesso accade che si monti un palcoscenico per uso e consumo degli ignari cittadini. Tanto fumo e niente arrosto

Il personale dei due nuovi uffici, i locali ed i costi di mantenimento sono a carico del Comune di Carini, quindi a totale carico della comunità carinese.

L'Agenzia delle Entrate, che si dice

sponsorizzata da prima delle elezioni comunali del 2005 dal Cataldi ancor prima di divenire Consigliere Comunale, funziona in verità in modo parziale e per due volte la settimana con proprio personale tra i quali, casualmente, c'è anche la signora Cataldi e la cosa lascia alquanto perplessi sulla tenuità delle intenzioni.

Se il Consigliere Cataldi non fosse stato funzionario dell'Agenzia delle Entrate e attuale politico di maggioranza del Comune di Carini, e se....., avremmo avuto a Carini l'Agenzia delle Entrate (?). C'è da dubitarne anche se, a voler tirar di conti, comunque i cittadini un servizio lo hanno avuto e si avverte una inversione di tendenza rispetto agli anni scorsi quando le Amministrazioni Locali si facevano scippare servizi amministrativi, sociali e sanitari a favore di altri Comuni e della Città di Palermo.

Un detto famoso dice : "il paese è piccolo e la gente mormora" e spesso le voci di popolo portano in giro verità scomode.

Nell'operazione l'Unione dei Comuni quindi ci ha messo il nome per darsi una parvenza di utilità sociale e cercare di trasmettere una immagine di una istituzione non fine a se stessa, i cittadini di Carini ... ci hanno messo i soldi e qualcuno ha avuto qualche piccolo vantaggio.

Il cerchio è chiuso. Meglio sarebbe stato se si fosse detta tutta la verità e non si fosse cercato inutilmente di rendere presentabile un'Unione che appare come un pozzo di San Patrizio per pochi eletti.

La **propaganda** è la diffusione di informazioni, vere o false, allo scopo di sostenere un'azione (politica o di governo). Quando tali informazioni sono vere, sono tipicamente di parte o non forniscono un quadro completo della situazione.

Per Non Dimenticare

Caso Prezabile: sono già 6 i mesi trascorsi da quando vi abbiamo dato notizia sulla prolungata evasione di tasse comunali del Consigliere Prezabile il quale, per sanare l'incompatibilità con la carica istituzionale è stato costretto a pagare soltanto gli ultimi 5 anni risparmiandone 11. Nonostante le precisazioni inviateci dal Sindaco sul "Caso" (?) aspettiamo ancora i provvedimenti dell'Amministrazione Comunale nei confronti di chi ha permesso tutto ciò.

Il vaccino del Sindaco: siamo ancora in attesa di chiarimenti sul "Vaccino Gratis" per i dipendenti comunali, offerto gentilmente dal Sindaco ma con i soldi del Comune. Noi non siamo vaccinati al silenzio ed aspettiamo fiduciosi.

Malasanità a Carini: nonostante "qualcuno" continui a dire che a Carini la sanità funziona perfettamente, si imbiancano sale e si fanno pompose inaugurazioni su inevitabili manutenzioni, il laboratorio analisi dell'ex ospedale funziona sempre su prenotazione, al Poliambulatorio i computer sono sempre più guasti ed i servizi vanno a rilento, costringendo gli utenti a continui pellegrinaggi per i servizi più essenziali.

Il Consigliere Alosi sul Centro Commerciale di Ciachea:

“Una siffatta operazione metterà in ginocchio l’economia della Città”

Durante la seduta aperta del consiglio Comunale del giorno 23 febbraio us, al Consigliere Alosi è stato impedito dal Presidente del Consiglio di leggere un documento che dopo un battibecco tra i due è stato consegnato alla presidenza per allegarlo al verbale. Copia del documento c'è stata consegnata dal Consigliere Alosi e ne facciamo, per i nostri lettori una resoconto.

Alosi contesta alla presidenza di aver voluto mettere all'OdG della riunione del giorno 19 gennaio us la questione del Centro Commerciale facendola passare come un semplice atto amministrativo mentre ha un grande impatto socio-economico sul territorio. La Zona Industriale di Carini è divenuta nel tempo un vero e proprio agglomerato commerciale e l'inserimento nella zona di un Centro Commerciale come quello proposto, danneggerebbe in modo irreparabile la già traballante economia cittadina, da tempo in crisi.

Relativamente alle procedure. Alosi contesta anche il fatto che il Sindaco che già dall'anno scorso porta avanti il progetto non abbia mai informato il Consiglio e coinvolto le parti sociali, cosa che ritiene gravissima. Si contesta anche il fatto che all'adunanza sia stata invitata la ditta interessata alla costruzione, caso unico nella storia politica di Carini e che non si sa a chi questo Centro dovrà essere venduto una volta realizzato. Si chiede inoltre che interesse, o meglio quali interessi, potrebbe avere il Consiglio sull'intera operazione ed a chi giova tutto ciò.

Per Alosi sembrano assolutamente indecifrabili i confini di un'operazione siffatta che stravolge il tessuto urbanistico della città, ma

nel frattempo il Consiglio e l'amministrazione hanno saputo meglio rappresentare “interessi” finalizzati alla plusvalenza realizzata mediante la commercializzazione di immobili e manufatti da parte di privati considerato i continui piani di lottizzazione approvati.

Rammenta che queste operazioni stanno gravemente danneggiando il territorio in assenza di quel PRG di cui non si sa che fine ha fatto. L'amministrazione sta vanificando le previsioni del nuovo PRG concedendo licenze edilizie in variante. Mentre si lottizza e si perde tempo, l'amministrazione presenta un progetto di Centro Commerciale nello stesso momento in cui affida ad un tecnico l'incarico di redigere un Piano Commerciale.

Alosi ricorda, riferendosi a Bagheria e Villabate, quanto fresche siano le notizie di coinvolgimento di politici e sedicenti operatori economici in operazioni “OPACIZZATE” da illeciti interessi che hanno solitamente finalità mafiose.

Invita quindi il Consiglio a riflettere bene sulle proprie decisioni perché il pericolo che possano esserci condizionamenti affaristici in questa operazione NON E' DA ESCLUDERE. Non approvare il progetto in variante al PRG per la realizzazione del Centro Commerciale in questione non tanto per timore di dover giustificare l'eventuale approvazione alle Autorità che potrebbero chiederci conto della nostra scelta, quanto invece per il rispetto della trasparenza e della legalità, ma soprattutto per salvaguardare la già traballante economia della città.

Comunicato stampa ASSIACO sul Centro Commerciale di Ciachea

L'Associazione ASSIACO, Imprenditori Artigiani e Commercianti di Capaci, è stata informata dagli organi di stampa della realizzazione di un grande Centro Commerciale al dettaglio in Contrada Ciachea a Carini. I nostri associati sono contrari a questa iniziativa perché porterebbe una crisi non indifferente anche ai paesi limitrofi, e per tale motivo suggeriscono la realizzazione, al suo posto, di un centro commerciale all'ingrosso, riunendo tutti i grossisti di vari articoli della Sicilia e facendo divenire l'area un punto di riferimento delle grandi aree commerciali di Misterbianco (Ct), Palermo e Napoli, da noi già contattati.

Tale progetto, simile al CIS di Nola (Na) attirerebbe gli operatori commerciali dei paesi del Nord Africa (Algeria, Marocco, Tunisia) oggi costretti a recarsi a Nola per l'acquisto delle merci, con aggravio di costi rispetto alla nostra zona. In tal modo si attuerebbe l'apertura ai grandi mercati del Mediterraneo.

Seguono 45 firme di commercianti di Capaci



SISA[®]

SGROI SUPERMERCATI

via B. Mattarella, 21 - Villagrazia di Carini

DALLA PARROCCHIA DI VILLAGRAZIA

Nota della Redazione

Con una nota del 17/02/06 il **Parroco di Villagrazia, Sac. Antonio Caruso**, ci comunica che il 13 febbraio 06 ha avuto modo di leggere il Vespro di gennaio-febbraio 06 n. 5, evidenziando come a pag. 13 erano pubblicate tre foto del “salone parrocchiale di Villagrazia”.

Il Parroco scrive che: *“la pubblicazione orchestrata e pensata non so da chi e a che scopo appare subito faziosa e ripeto non so quale obiettivo vuole raggiungere e soprattutto a chi vuole fare un servizio”*, riservandosi di “porgere” denuncia alle autorità competenti contro ignoti per violazione di domicilio e per violazione della ordinanza comunale n. 18 del 10 novembre 2003 che imponeva la chiusura dei menzionanti locali e li dichiarava inagibili.

La nota così continua:

Il mio predecessore, quasi alla fine del suo mandato, con missiva del 20/10/2003 e protocollata dal Comune di Carini il 28/10/2003 n° 37745 notava che la condizione precaria dei locali adiacenti la chiesa persisteva da alcuni anni, locali del tutto inagibili e

pericolanti e che con l'inoltrarsi della stagione piovosa l'infiltrazione delle acque assumeva un ruolo determinante nell'aggravarsi dei problemi strutturali. Dopo il sopralluogo dei tecnici comunali del 6/11/2003 il Comune, ripeto il 10/11/03, ordinava la chiusura dei locali, con eccezione della sola chiesa e della sacrestia. Come risulta con grande evidenza il problema sullo stato dei locali è preesistente alla mia venuta a Villagrazia di Carini. Io ho solo ereditato un problema vecchio di decenni.

Arrivato nel 2004 a Villagrazia di Carini mi fu detto di un finanziamento dell'Ass. Reg. ai LL.PP. stimato in euro 150.000 circa e la tv locale ha pubblicizzato la notizia il 19/03/2004. Mai è mancato l'interessamento del sottoscritto e di alcuni politici locali che hanno cercato di seguire l'iter burocratico. Il sottoscritto tuttavia non ha mai ricevuto comunicazione di alcun finanziamento e il Sindaco con lettera del 16/12/05 inviata per conoscenza, considerato il perdurare dello stato di pericolo per la pubblica incolumità, aggravatosi ulteriormente nel tempo, chiedeva all'Ass. Reg. LL. PP. di notificare il Comune in merito allo stato delle procedure di finanziamento che tuttora risulta inesistente. A fine estate 2005 il sottoscritto, visto il nulla di fatto, ha dato incarico ad un architetto che sta preparando un progetto di strutturazione straordinaria dei locali su citati e spero che quanto presto possa essere approvato e finanziato e i locali possano essere riconsegnati alla chiesa. Per quanto riguarda le feste e gli incontri dei giovani e dei ragazzi questi si tengono nei saloni parrocchiali dei nuovi locali voluti da Mons. Geloso.

Il salone parrocchiale oggi



Non era sicuramente necessario invocare il diritto di replica ai sensi di legge per pubblicare la sua missiva, bastava contattarci.

Le foto pubblicate nello scorso numero de “Il Vespro” ci sono pervenute da alcuni suoi parrocchiani di cui, per motivi di tutela delle fonti (come per la confessione), non possiamo rivelare i nomi. Chi ha fatto le foto evidentemente ha libertà di accesso ai locali, quindi non crediamo sia stata fatta alcuna violazione, considerato pure il fatto che altre foto ci sono pervenute successivamente.

Nessuna faziosità o “pensata” nel pubblicare le foto, “l'angolo dei perché” è nato proprio per segnalare disagi e degrado nel nostro territorio, con l'obiettivo di un miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Ne è riprova la sua stessa nota: dopo tre anni di oblio qualcuno ha portato alla conoscenza dei cittadini i fatti.

Come Lei stesso scrive nella nota, il 19 marzo del 2004 una tv locale ha dato la notizia del finanziamento di 150.000 euro per la sistemazione dei locali; la stessa notizia è stata riportata dal resto della stampa locale e “alcuni politici locali” (come Lei li definisce) grande risalto hanno dato alla notizia nella scorsa campagna elettorale.

È certamente curioso leggere, sempre nella sua nota, come “a fine estate 2005 il sottoscritto, visto il nulla di fatto ...” e di come il Sindaco di Carini le inviava, per conoscenza, copia di una lettera indirizzata all'Ass. Reg. ai LL. PP., in quanto il finanziamento risultava inesistente. Ma allora chi aveva dato la notizia un anno prima alla stampa? E i “politici locali” quale iter burocratico hanno cercato di seguire se il finanziamento risultava inesistente?

Noi speriamo che le foto pubblicate e la sua nota inviata servano finalmente a chiarire il mistero e ad interessare tutti i cittadini, non solo i politici, per il recupero di un importante centro di aggregazione qual è sempre stata la Parrocchia di Villagrazia.

La Redazione



VOCABOLIAMO E ...

Piccoli viaggi tra cultura e ironia nella nostra sbalordita lingua in questo travagliato vivere!!!

Cari lettori ritorniamo a voi infreddoliti e per nulla **gasati** da questo inverno interminabile. Il ministro prima ci conforta e poi riunisce il consiglio di emergenza per l'energia. Consolatevi ancora una volta il nostro bel paese dipende da altri, i quali tra ricattini ed accordi sottobanco dirotterà tra valvole e rubinetti il calore umano che ci serve. Non parliamo di energie alternative perché ancora una volta e puntualmente come una ricorrenza i mass media e politicanti fasulli hanno versato inchiostro e bla bla bla.

Per uscire dal torpore interno invernale a volte è bene sorridere spesso, le risate, meglio ancora se fragorose, scaricano la tensione nervosa o ancora meglio una bella cantata in compagnia. Quella, almeno, non ce la fanno pagare, spero ...

Job rotation : Avvicendamento nel lavoro, rotazione nelle cariche, indica

anche la possibilità da parte dei dipendenti di svolgere compiti diversi e passare attraverso le varie fasi della produzione, ciò per rendere meno noioso e più vario il lavoro e migliorare la produttività.

Laissez faire: lasciate fare, usata tanti secoli fa da Gesù quando i pargoli venivano a lui, così almeno si racconta in alcuni testi. Resta il dubbio se abbia detto laissez faire, ma lui come si sa può questo ed altro, i pargoli che infastidivano Gesù, così dicono i loro discendenti, non sono rimasti soddisfatti da questo incontro. Il signore con la barba a volte era nervoso.

... ALTRO

CUNZIGGIATI CCU TUTTI, E SERVITI DI LA TO TESTA.

alla prossima con affetto **Antonio Oliveri**

Addio a Mons. Vincenzo Badalamenti Carini perde un pezzo della sua storia

di Ambrogio Conigliaro

Alle prime luci del giorno del 1 marzo le campane della Madre Chiesa di Carini suonando l'*aunia* (agonia) annunciavano la morte di Mons. Vincenzo Badalamenti, giusto due giorni prima del suo 84° compleanno. Ultimo di nove figli, era nato a Carini il 3 marzo del 1922 da una umile famiglia di pastori. La frequentazione da bambino della Madre Chiesa lo avvicina al Servo di Dio Mons. Tommaso Mannino che, con il suo amore per la chiesa e per il sacerdozio, grande influenza avrà sul piccolo Vincenzo, così come su molti ragazzi della sua età, che decide di entrare in seminario. In quegli anni il Seminario di Monreale, e non solo, è pieno di giovani carinesi che



diverranno tutti validi sacerdoti e tra i tanti ricordiamo: Padre Pietro Migliore, Padre Tommaso Polizzi, Mons. Guercio, Mons. Sparacio, Mons. Ferranti, Mons. Giambanco e Mons. Cusumano, tutti suoi compagni di studio e di vita cristiana.

Don Vincenzo viene ordinato sacerdote il 26 maggio del 1945 e subito è nominato Vice Rettore del Seminario di Monreale, carica che terrà fino al 1947 quando, nel mese di ottobre, è trasferito a Carini come vice Parroco di Mons. Vito Lo Duca e Rettore della Chiesa di Maria SS. del Rosario, carica quest'ultima tenuta fino alla morte.

Nel febbraio del 1958 muore Mons. Lo Duca e Don Vincenzo rimane reggente dell'Arcipretura. L'undici di aprile di quello

stesso anno avviene la traslazione dei resti di Mons. Tommaso Mannino dal cimitero alla Madre Chiesa, dove ancora oggi riposano.

Nell'ottobre del 1958 viene nominato Arciprete di Carini Mons. Bertolino e

ALUIA DECOR

Tessuti

Interni in stile

Tappeti

Liste Nozze



Tendaggi



Arredamenti



www.paginegialle.it/aluiadecor

Via Francesco Crispi n° 52 - Terrasini (PA) Tel-fax 091 8682788

Don Vincenzo, pur rimanendo Rettore della Chiesa del

matrimoni, nei battesimi e persino nei funerali le sue omelie personalizzate hanno fatto storia; anche se non conosceva personalmente i diretti interessati riusciva, interrogando parenti ed amici, a ricavare le informazioni che gli servivano per rendere indimenticabile la cerimonia.



22/10/1992 Presenta "Carini nella Storia"

Rosario, sposta le sue attività a Monreale, dove diviene Assistente Diocesano della GIAC (Gioventù di Azione Cattolica) che in quegli anni vive il suo massimo splendore, Dirigente dell'Ufficio Catechistico

Diocesano, docente di letteratura italiana al Seminario di Monreale; tutti i suoi allievi ancora oggi ricordano la sua passione per Manzoni di cui conosceva a memoria tutte le opere ed in particolare i Promessi Sposi. Negli stessi anni insegna Religione nelle scuole carinesi, incarico che manterrà fino al 1980.

Nel mese di maggio del 1969 è nominato Arciprete Parroco di Carini e Vicario Foraneo e il 29 giugno fa il suo ingresso a Carini accolto da una folla festante che, dopo oltre 10 anni, tornava ad avere un Arciprete carinese.

La forte personalità, la eccezionale oratoria, la grande capacità comunicativa verso i giovani, hanno fatto di Mons. Badalamenti un mito nella comunità carinese e non solo. Durante le sue omelie, sempre comprensibili e attente, non era possibile distrarsi, c'era il rischio di essere scoperti e interrogati all'istante. Nei

Durante la sua arcipretura, durata fino all'ottobre 1998, la Chiesa Madre ha rivissuto i momenti di partecipazione del suo maestro Mons. Mannino, tanti giovani si sono avvicinati alla Chiesa, fondando numerosi gruppi, compresi gli Scouts, e diversi giovani hanno ripreso a frequentare il Seminario divenendo Sacerdoti. Il 19 gennaio 1981 viene nominato Monsignore e nel 1991, con la

3/3/1994 Festa di compleanno con le Donne di Azione Cattolica



collaborazione dell'Arcivescovo di Monreale Mons. Cassisa, ha iniziato il processo di Beatificazione del Servo di Dio Tommaso Mannino.

Instancabile organizzatore e studioso, non trascurò nemmeno la storia del suo paese: nel 1974 pubblica *Carini nell'Arte*, nel 1976 *Carini nella Cultura e Un prete che ho amato*, sulla vita di Mons. Tommaso Mannino, nel 1980

Carini nelle tradizioni popolari, nel 1992 *Carini nella storia* e, ultimo lo scorso maggio in occasione del suo 60° anniversario di sacerdozio, *Soffi di verginità*, dedicato a tutti quei carinesi, religiosi e non, che nella loro vita avevano dato



Montagna Longa 15/5/1977

esempio di qualità spirituali, intellettive ed umane; oltre a numerosi libricini di carattere religioso.

Oggi, con la sua morte, Carini perde un pezzo della sua storia, uno dei pilastri fondanti della nostra comunità, una guida preziosa e, probabilmente, insostituibile. Non basterebbero le pagine di alcuni numeri questo giornale per raccontare una vita così piena di episodi, dove ogni carinese potrebbe ritrovare parte della propria storia. Noi ci siamo limitati ad una brevissima cronologia, tutto il resto vivrà nei ricordi di quanti lo hanno conosciuto ed amato.

TABACCHI
GIORNALI - ARTICOLI DA REGALO

GIORNALE DI SICILIA

VILLAGRAZIA DI CARINI - VIA NAZIONALE, 176
TEL. 091 8675561 - CELL. 320 5778065

GIOCO DEL



di Tranchina
Rosario

FOTOCOPIE
E FAX

Ricariche
on line

EDICOLA

TABACCHI

DIRITTO DI REPLICA

Dall'Amministrazione Comunale di Carini ci sono pervenute alcune lettere con richiesta di rettifica su nostri articoli. Prendiamo atto e di seguito pubblichiamo le rettifiche ove necessarie.

CASO PREZZABILE

Nel nostro articolo pubblicato sul numero 3 (pag. 8) ricordavamo come della questione del caso Prezzabile l'Amministrazione non avesse dato **(e ancora non ha dato)** alcuna risposta, intesa questa come *“possibile inchiesta per l'accertamento delle responsabilità amministrative interne”* che hanno determinato l'assurda situazione di un Vice Presidente del Consiglio che viene indicato, con una nota del Consigliere Monteleone confermata dai fatti, come evasore fiscale fin dal lontano 1989 e sino all'anno 2005. Ancora più sconcertante è il fatto che lo stesso vice Presidente del Consiglio possa essere risultato *“sconosciuto all'indirizzo”* e conseguentemente all'amministrazione che gli pagava lo stipendio (!)

A margine dell'articolo rappresentavamo il fatto che lo stesso Prezzabile è stato nominato Presidente del Consiglio dell'Unione della Baronia e che questa nomina sembrava come un *“risarcimento”* per aver dovuto pagare *“solo”* gli ultimi cinque anni di tasse arretrate. A margine ed a proposito della Baronia presentavamo il conto approssimativo entrate per un valore di € 120.000 che sembrano sufficienti solo a pagare gli stipendi al **Presidente dell'Unione, agli Assessori e per i gettoni di presenza dei Consiglieri dell'Unione.**

Con nota del 31 Gennaio scorso, il Sindaco ci ha fatto pervenire copia di una Delibera dalla quale si evince che le indennità **“mensili”** previste per gli amministratori dell'Unione dei Comuni della Baronia a partire dall'8/7/2003 sono rispettivamente:

Presidente dell'Unione	€3.615,20
Vice Presidente	€1.988,36
4 Assessori	€1.626,84 (tot. €6.507,36)
Costo totale per ogni mese:	€12.110,92

Che per l'intero anno di esercizio ammontano a €145.331,04 al netto dei gettoni di presenza per i Consiglieri (30,98 euro a Consigliere per ogni presenza in Consiglio o Commissione), delle spese di gestione e stipendi per segretario e ragioniere.

Nel nostro articolo riportavano che l'Unione incamera annualmente € 120.000 dalla Regione Siciliana che transitano dal Comune di Carini. Apprendiamo però che l'Unione riceve direttamente dal Governo Italiano una ulteriore trancia di €60.000 per un totale di €180.000 che alla luce dei dati forniti dal Sindaco sono necessari soltanto per stipendi ai politici e spese di gestione della macchina amministrativa dell'Unione.

L'ipotesi quindi di una istituzione fine a se stessa e limitata agli stipendi dei politici delle maggioranze consiliari di turno sembra tutt'altro che peregrina. A quanto ammontano i fondi dell'Unione dei Comuni per i servizi ai cittadini?

UNA FIACCOLATA PER FABIO

Con il numero 1 del nostro periodico abbiamo accettato di pubblicare, anche per i particolari motivi di sensibilità sociale, una **lettera aperta** indirizzata al Sindaco di Carini che la Signora Tuttoilmondo ci ha fatto pervenire con una nota di accompagnamento e di richiesta di pubblicazione.

La Redazione ha ritenuto opportuno esaudire la richiesta della signora ed ha pubblicato la lettera priva di qualsiasi commento.

Il Sindaco di Carini con nota del 24.11.2005 ci inviava, per la pubblicazione su IL VESPINO, copia di risposta indirizzata alla signora Tuttoilmondo.

Prendiamo atto e conserviamo agli archivi la lettera del Sindaco. La Redazione ritiene di non doverla pubblicare in ottemperanza alle norme di legge sulla privacy, in quanto la stessa è indirizzata ad un privato cittadino e non ad una figura istituzionale come è quella del Sindaco che nel caso rappresenta la cittadinanza di Carini. Abbiamo contattato la signora Tuttoilmondo che ci ha confermato di non aver mai ricevuto tale missiva e pertanto le abbiamo dato copia.

Il Sindaco, se riterrà opportuno potrà replicare con un comunicato stampa che sarà oggetto di attenzione della redazione.

VOCI DAL CONSIGLIO Seduta del 10/10/2005

Con nota del 24/11/2005 il Sindaco di Carini ci invia copia del verbale del Consiglio Comunale relativa all'oggetto: *Mozione del Consigliere Comunale Musso Giuseppe “istituzione di un nucleo operativo di sorveglianza e controllo prezzi”* relativa all'articolo *“Voci dal consiglio Comunale”* pubblicato sul numero 3 de IL VESPINO, significando che quanto riportato non corrisponde parzialmente al contenuto degli interventi del Sindaco e dei Consiglieri Comunali.

Premesso che la rubrica non vuole essere un rivisitazione del verbale del Consiglio, ma solo riferire, riportandone esattamente il senso e senza interpretazione, gli interventi ed i fatti ritenuti più significati per l'interesse dei lettori, vi è da precisare che dalla lettura del verbale ricevuto rileviamo alcune discordanze.

Il verbale ufficiale del Consiglio Comunale dovrebbe riportare tutti gli interventi dei Consiglieri Comunali, ma stranamente nello stesso ne mancano diversi, proprio quelli più *“interessanti”* dal punto di vista della *“cronaca”* dal Consiglio. Non è riportato il *“duetto”* tra i Consiglieri Tranchina e Marciandò che, a proposito degli aumenti dei prezzi e del termine *“caravigghiari”* usato dal primo, il Marciandò chiede espressamente al componente della Redazione de Il Vespro presente alla seduta, che tutto venga trascritto fedelmente sul nostro giornale, cosa che puntualmente abbiamo fatto! Non appare sul verbale neppure la protesta del Consigliere Alosi al quale il Vice Presidente Pulizzi non voleva dare la parola e che si è piantato per qualche minuto davanti al tavolo della Presidenza minacciando di occupare il Consiglio Comunale, fino a quando, a seguito del suggerimento del Sindaco, il Vice Presidente ha sbloccato la situazione e Alosi ha potuto parlare. E non si evince neppure l'intervento di Prezzabile che afferma che la colpa di tutto è da attribuirsi all'euro e che non si può far niente!

Fatti politicamente importanti, specie quello del Consigliere Alosi, ma che non sono stati probabilmente ritenuti necessari per la completezza del verbale, ma nello stesso tempo si chiede di *“completare”* alcuni interventi che nulla cambiano alla cronaca della seduta riportata dalla redazione.

Non sarebbe ora di introdurre quel documento di democrazia e trasparenza che si chiama registrazione audio (se non video/audio) delle sedute?

Anche se convinti che la cronaca della seduta consiliare riportata sul nostro giornale non necessita di rettifiche, riportiamo, a margine, l'intervento del Consigliere Cataldi, non ripreso nell'articolo perché ritenuto non interessante e, anche se si potrà notare che il senso delle affermazioni è stato mantenuto integralmente nell'articolo, l'intervento del Sindaco.

Il Consigliere Cataldi *“considera alquanto riduttivo limitare il problema al solo paese di Carini poiché trattasi di problema che coinvolge la Sicilia e l'Italia e propone di predisporre un documento unitario di tutti i comuni dell'isola da sottoporre al Presidente del Consiglio dei Ministri”*.

Il Sindaco interviene per ringraziare il Consigliere Musso per la mozione ed aggiunge *“che giornalmente riceve notizia che le forze dell'ordine irrogano sanzioni amministrative giornalmente e che riguardano non soltanto il pane ma tanti aspetti del paniere dei prezzi. Da lettura della nota del Capo Rip. XI e considera l'opportunità di fare una nota affinché si tengano sotto osservazione i prezzi. Si dichiara favorevole ad adottare le dovute azioni per quanto di competenza. Rileva che alcuni sostengono che l'introduzione dell'euro sia da addebitare a Prodi altri accusano Berlusconi.”*

A questo punto suggeriamo a tutti i Consiglieri Comunali di rileggersi attentamente i verbali delle sedute di Consiglio prima di approvarli, onde evitare di vedersi confermate affermazioni mai rilasciate o male interpretate da chi trascrive i verbali.

L'Amministrazione Comunale dà i numeri

**Incentivazione per la conversione degli autoveicoli da benzina a gpl.
Mancano all'appello 2.500 euro.**

Nello scorso numero de "Il Vespro" abbiamo scritto a proposito dell'incentivazione che il Comune di Carini da a 50 fortunati per convertire l'alimentazione della propria auto da benzina a gpl. Ora è giunto il momento che l'Amministrazione Comunale chiarisca a che titolo Casartigiani, beneficiaria del contributo comunale, ha ricevuto €2.500 in più di quelli necessari all'incentivazione finanziata.

A parte il fatto che tale incentivazione ha discriminato le officine che non sono iscritte a Casartigiani e quindi ha palesemente violato le regole della concorrenza favorendo autofficine a discapito di altre, l'Amministrazione Comunale nel "suo" giornalino ha pensato bene di pubblicizzare la notizia falsificandola. Infatti, in basso nella seconda pagina del giornalino si legge che con delibera 374 del 21.12.2005 (sempre sotto Natale) sono stati impegnati **10.000** euro ... fruibili dai primi 50 automobilisti che intendono installare l'impianto gpl sulla propria auto. Continua la nota sul giornalino che lo sconto è pari a €250 complessivi di cui €50 a carico dell'installatore e €200 a carico di Casartigiani.

Così come pubblicato il conto torna!

Ma il fantomatico "Assessorato alle Comunicazioni e alla Trasparenza Amministrativa", che si dice curerebbe il giornalino, sembra non aver letto "bene" la delibera a firma del Capo Ripartizione V Arch. Gullo, tant'è che si tratta di una determina, essendo a firma di un Capo Ripartizione, e non di una Delibera, prerogativa quest'ultima solo del Sindaco o del Consiglio Comunale.

Nella determina in questione lo sconto complessivo previsto è di **€200** (e non di 250) di cui €50 a carico dell'installatore e €150 a carico di Casartigiani, che

per 50 autoveicoli fa **€7.500**.

La matematica non è una opinione. Se l'Amministrazione ha finanziato €150 per veicolo per un totale di € 7.500 (50 autoveicoli) perché la somma devoluta a Casartigiani è di €10.000?

A questo punto sarebbe opportuno e doveroso che il Capo Ripartizione V arch. Gullo illuminasse i cittadini sulla fine di questi 2.500 euro che non si trovano più.

Preghiera urbana

*Caro Vigile, tutore del nostro ordine urbano
dacci oggi il nostro pane quotidiano.*

*Ti prego chiudi un occhio (non tutti e due)
affinché noi commercianti chiazzaiuoli
possiamo sopravvivere come tutti i figli di Dio
e di questa società.*

*Non ti attaccare ciecamente ai regolamenti umani.
Perché sono imperfetti!*

*Per te preghiamo affinché sviluppi la bontà d'animo
e la tolleranza.*

*Perché grazie ad esse possiamo vivere e sopravvivere
in questa società dove solo i ricchi
e le grosse aziende vanno avanti!*

*Caro Urbano che vigili sui buoni ed i cattivi
per te preghiamo giornalmente
affinché tu possa essere sereno, tranquillo, gioioso,
razionale, tollerante e ricco di salute,
così che permetta a noi di vendere qualcosa
e poter vivere dignitosamente come Te!*

Un commerciante della Piazza

La Boutique della Carne

di G. Lo Duca

Macelleria

Polleria

Salumeria

VIA SAN GIUSEPPE, 11 - CARINI

Saliccia e € 4,90
Costata di Maiale

☎ 091 8661158

L'ANGOLO
del perché

Angolo via Dominici
via Don Milani.
Buca storica nella
terra di nessuno



Il posteggio del Sindaco ...



... ma non è riservato ai
portatori di handicap ?



via Pirandello da via Morello
- un cittadino esasperato -



Studenti o Schiffarati ?

di Marco Guerriero

Cosa succede quando in una società si pensa solo al benessere economico da ottenere a tutti i costi? Succede che si perdono di vista i punti cardinali che dirigono e fanno crescere il cittadino all'interno di regole comuni di convivenza sociale e giuridica; all' interno di regole di convivenza civile. L'unico fattore produttivo del paese diventa "l'economia lavorativa", prodotta da chi lavora, guadagna e spende. Di riflesso, con questo modo di vivere, perderebbero di valore pratico le associazioni per beneficenza e gli aiuti umanitari, poiché non esisterebbe motivo morale di aiutare chi effettivamente non lavora, guadagna e spende. Inoltre non verrebbero considerati - quali invece sono - soggetti produttivi, gli studenti e le studentesse universitari, impegnati nello studio e nella ricerca dei metodi migliori e delle scienze più moderne, che hanno permesso e permettono, la diminuzione dell'inciviltà, la vittoria su malattie mortali, la creazione di monumenti e colossi tecnologici e chi più ne ha più ne metta. Sono - insieme agli insegnanti - la "classe pensante" del paese, non sono stipendiati, contribuiscono senza dubbio all'andamento produttivo del paese eppure, molto spesso, sono considerati "*schiffarati*".

A Carini ci sono più di mille "*schiffarati*", che vanno

all'Università degli studi di Palermo, per andare a seguire le lezioni; certi giorni ritornano a casa perché non gli viene comunicata l'assenza del professore di turno in tempi debiti; che fanno code chilometriche per chiedere una spiegazione in più al docente dopo la lezione, che spesso per aspettare perdono il treno o altro mezzo di trasporto per ritornare a casa. A volte uno stesso corso è seguito da cento, duecento o più studenti, che rimangono anche 12 ore con un panino, una bottiglietta d'acqua e una decina di caffè per tenersi svegli; che si impegnano a compilare statini (modulo necessario per poter sostenere la materia universitaria) sempre più difficili e con sempre più codici particolari da trovare in quella o in quell'altra bacheca di quella o quell'altra segreteria; che fanno tesi ed argomentano risolvendo problemi; e che non avendo - il più delle volte - un soldo in tasca, non perdono l'occasione di mandare a quel paese chicchessia quando si sentono detti SCHIFFARATI.

Va aggiunto che molti di loro, nel restante tempo libero, sono impegnati in associazioni no-profit culturali, dove realizzano progetti e giornali, seminari di ricerca e dibattiti, dove ognuno dice la sua su politica, economia, sport etc. sia a livello nazionale che a livello territoriale; producono informazione e certe volte capita che qualche irrispettoso li offende in pubblico senza alcun ritegno.

COMUNE (DIS)INFORMA

di **Ambrogio Conigliaro**

Si è finalmente conclusa la lunga e travagliata nascita del giornalino informativo del Comune di Carini. Conclusasi improvvisamente la collaborazione tra il Comune di Carini ed il periodico Carini Oggi, per un paio di mesi il nostro paese era rimasto orfano di informazioni sulle attività della Giunta La Fata, circondata sempre più da informazioni partigiane dei periodici locali (noi e Carini Oggi) che non mettono in giusto risalto gli impegni dell'Amministrazione Comunale e le tante attività svolte.

Dopo aver richiesto l'intervento della Polizia Municipale per accertare la regolarità de "Il Vespro", ed aver trasmesso le informazioni acquisite ai locali comandi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e dopo aver smentito che con tutto ciò intendeva fare pressioni sulla nostra testata (noi lo abbiamo definito più che altro un "atto intimidatorio"), venerdì 10 febbraio è iniziata la distribuzione dell'organo di informazione dell'Amministrazione Comunale, o meglio della Giunta La Fata visto che nemmeno il Presidente del Consiglio Comunale, da noi interpellato, ne sapeva niente, tantomeno l'opposizione, alla quale non è data disponibilità nemmeno di un rigo.

Quattro pagine di "informazioni" a cura "dell'Assessorato alle Comunicazioni e alla Trasparenza Amministrativa", talmente trasparente che la delega nemmeno esiste.

Quattro pagine dense di informazioni utili ai cittadini: *27 gennaio giorno della memoria, il fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso, Carini città dei presepi, Carnevale 2006, Sportello Impresa in TV, Teatro Aperto 3, Soluzioni Tecnologiche, Il soffitto del Salone delle Feste,...*, e via discorrendo. Tutte informazioni utili ai cittadini che tra presepi, carnevalate e spettacoli teatrali sicuramente apprezzeranno come vengono spesi i soldi pubblici.

Non mancano le informazioni gradite all'Amministrazione:

Siglato il protocollo d'intesa con la Curia Arcivescovile di Monreale "al fine di attuare una stretta collaborazione sul piano della salvaguardia e della valorizzazione dei beni artistici e monumentali esistenti nella nostra Città". Infatti l'Amministrazione si è subito attivata: la torre medievale sopra le catacombe sta per essere trasformata in un bar, i lavori di restauro al Castello sono finiti prima di cominciare, la Chiesa vecchia di Villagrazia aspetta un finanziamento fantasma, ecc. ecc. Però sono stati previsti 10.000 euro per iniziare i restauri agli affreschi della Chiesa del Rosario, meno del 10% dei fondi necessari. Aspettiamo fiduciosi.

Nuovi servizi dell'Unione dei Comuni della Baronìa (a carico però del Comune di Carini) presso i locali dell'ex convento di

Sant'Antonino: sportello del Catasto e Agenzia delle Entrate. Nell'articolo è scritto anche: "Sono state mantenute sempre nell'ambito della struttura alcune associazioni culturali del territorio che da diversi anni utilizzano i locali del chiostro per le loro attività". Certo non potevano scrivere che Archeoclub, Associazione Nuove Idee e l'Associazione Ecomicologica L'Istrice sono state cacciate in malo modo dall'oggi all'indomani, quasi facendogli trovare fuori dalla porta arredi e suppellettili e cambiando i catenacci agli ingressi. Vabbè che l'Archeoclub non esiste praticamente più, Nuove Idee è un covo di comunisti e L'Istrice si occupa di funghi che, a detta di qualche dirigente comunale, non fanno parte della cultura, però scrivere che le Associazioni sono ancora là non è la verità, accertabile con una semplice visita agli uffici.

Il top dell'informazione taroccata si raggiunge con la mutazione degli importi di una determina per la conversione degli autoveicoli da benzina a gpl. Non potendo spiegare, nemmeno con formule di matematica sperimentale, come 150 x 50 potesse fare 10.000 è bastato trasformare il 150 in 200. Fatto sta che Casartigiani ha avuto 2.500 euro in più su cui nessuno ha finora dato spiegazioni. Anche su questo aspettiamo fiduciosi.

Arrivederci al prossimo numero.



Il parrucchiere che ti fa più bella

enzo mannino
PARRUCCHIERE

Per la qualità del servizio, salone selezionato da:

james PARRUCCHIERE

WELLA

SEBASTIAN

SP
System Professional

TRUCCO

Corso Italia, 56/c
1° piano - Carini
tel. 091 8669387

Il Consigliere Nazzarini e la Polizia Municipale

Con un comunicato stampa del 24 febbraio scorso il Consigliere Comunale **Nazzarini** denuncia di aver subito un'aggressione da parte del vigile urbano M.A..

Il Nazzarini afferma di essersi recato presso la Casa Comunale per una riunione della Commissione Bilancio alla quale doveva partecipare. Non trovando posto per posteggiare la propria auto il Consigliere sarebbe stato autorizzato dal Vigile Urbano A.A., che era sul posto, a parcheggiare in un'area vietata ma che non sembrava intralciare il traffico. Ciò in considerazione dell'urgenza del Consigliere di presenziare alla riunione politica/amministrativa ed adempiere al suo dovere.

Secondo quanto riportato da quest'ultimo, al termine della riunione, trovava sul parabrezza dell'auto la contestazione di infrazione al Codice della Strada.

Recatosi al Comando della Polizia Municipale ha incontrato il Vigile M.A., estensore della contravvenzione, con il quale ha iniziato un acceso diverbio, anche perché il Nazzarini afferma che altre auto parcheggiate vicino alla sua e quindi in divieto non

sarebbero state verbalizzate.

L'aggressione del Vigile Urbano M.A. al Consigliere sarebbe avvenuta quindi davanti al Comando.

Il Consigliere afferma di aver usato toni accesi per le sue proteste e per questo, approfittando della nostra intervista presso il plesso scolastico che dirige, chiede scusa del suo modo di agire, ma dall'altra parte non comprende come alle parole si possa reagire per le vie di fatto, e per questo, dopo essersi fatto medicare avrebbe presentato denuncia alla locale Stazione Carabinieri di Carini.

Il Consigliere si augura che non vi sia persecuzione o un complotto nei suoi confronti.

Il Comandante della Polizia Municipale al quale abbiamo chiesto un commento dichiara di non poter rilasciare alcuna dichiarazione sui fatti in quanto per gli stessi è stata informata l'Autorità Giudiziaria.

L'Assessore Marcello Lentini a nome personale e dell'Amministrazione Comunale si dice dispiaciuto dell'accaduto che ha visto coinvolti la Polizia Municipale ed un rappresentante del Consiglio Comunale.

Comunicato Stampa

Coordinamento Sindacale Autonomo

Il sindacato C.S.A., esprime piena ed incondizionata solidarietà agli Agenti di Polizia Municipale di Carini che nell'esercizio delle loro funzioni li vede coinvolti con il Consigliere Comunale Sig. Nazzarini S.re, in un increscioso episodio, poiché i fatti accaduti oltre a coinvolgere diversi agenti, noti per il loro alto senso del dovere, sembra che si siano svolti in maniera *totalmente* differente da quanto invece affermato dal Consigliere Comunale.

Fiduciosi nelle istituzioni e nell'attesa che l'Autorità Giudiziaria competente faccia piena luce sull'accaduto, si invita per l'ennesima volta l'Amministrazione Comunale ad attenzionare, con assoluta priorità, la condizione in cui viene espletato il carico di lavoro degli agenti operatori di vigilanza, vista la notevole carenza di personale, rispetto agli adempimenti delicati e complessi assegnati Istituzionalmente al Corpo della Polizia Municipale.

Altresì, si invita contestualmente tutto il Consiglio Comunale ad essere *propositivo in tal senso*.

Questa O.S., è certa che lo spiacevole episodio possa offrire lo spunto agli organi di Governo dell'Amministrazione Comunale per una valutazione attenta e puntuale delle reiterate proposte avanzate dagli operatori del settore, al fine di potenziare con personale e mezzi il Comando di P.M., e non per ultimo, per una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi della Cittadinanza, la ipotesi della gestione dei parcheggi del centro storico a soggetti diversi, affinché sia garantito un ricambio continuo dei veicoli in sosta, consentendo così all'A.G. di P.M. di svolgere anche le funzioni principali, cioè quelle di fare rispettare il C.d.S. nella sua interezza, atteso che negli ultimi anni si è svolto, invece, principalmente il compito di un semplice accertatore delle soste.

Il Coordinamento Aziendale e Provinciale

VALUTAZIONE COMMERCIALE

UN SERVIZIO GRATUITO PER CONOSCERE
IL VALORE DELLA TUA ABITAZIONE.

CHIEDI IN AGENZIA



Affiliato: ISOLA DELLE FEMMINE
Corso Italia n° 61 tel. 091 8616363
www.tecnocasa.com/sicilia/pahn1 e-mail: pahn1@tecnocasa.it

Affiliato: CARINI - CORSO ITALIA N° 27
TEL/FAX 091 8816364
www.kiron.it e-mail: kpah2@kiron.it

MUTUI FINO AL 100%

Chiedi in Agenzia

Troverai un mutuo che finanzia
interamente l'acquisto della tua casa



OGNI AGENZIA E' AUTONOMA ED HA UN PROPRIO TITOLARE

Chiacchiarri Chiazza!

Ci risiamo, si vota di nuovo, questa volta le elezioni sono prima Nazionali e, dopo un mese abbondante, Regionali. Carini pare darà il suo contributo.

La Piazza ci informa che l'assessoressa Picone sarà inserita nel listino in quota rosa di A.N. per le nazionali.

Anche il nostro Sindaco pare sia stato precettato, ma per le elezioni regionali. Sarà in lista per il suo ultimo partito F.I.

Curiosità dall'Albo Pretorio del Comune di Carini

Con un AVVISO INDICATIVO, pubblicato a partire dal 16 dicembre 2005 e con scadenza 28 febbraio 2006, l'Amministrazione Comunale ha deciso di PRIVATIZZARE IL CIMITERO. Tramite un "project financing" è intenzione dell'Amministrazione affidare ad una società privata (voci dicono di Alcamo) l'ampliamento del cimitero e la sua gestione totale, compresa la parte esistente. Quando l'operazione andrà a buon fine si aprirà il mercato delle sepolture. Ben venga la proposta di Berlusconi di seppellire i propri cari nelle proprie residenze se dotate di ampi spazi esterni!!!

Nei primi giorni di febbraio hanno fatto la loro comparsa all'Albo Pretorio 11 delibere dell'Unione dei Comuni della Baronìa, dalla numero 80 alla 90, un pò curiose. Erano pubblicate all'Albo con data fine gennaio 2006, ma si trattava di delibere tutte con date relative alla prima settimana di Dicembre 2005, e quasi tutte per acquistare servizi e spettacoli in occasione del Natale.

Ma le delibere non diventano esecutive solo dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio? (Eccetto quelle di immediata esecuzione, ma in queste l'eccezione non era riportata)



www.istitutopascal.it e-mail: staff@istitutopascal

SEDE UNICA

L'Istituto è pari alla Scuola Statale per:

- I.T. Turismo
- I.T.C. Ragioneria
- Programmatori



Corsi di Laurea in: Sociologia, Giurisprudenza, Scienze Politiche

Esami di Idoneità e Maturità in Sede

Corsi di recupero per Lavoratori

Via Torretta, 121 - 90044 CARINI (PA)

Tel. 091 8668358 - Fax 091 8662049

L'ARCH. VINCENZO CANCELILA PROPONE ...

E' necessario dotarsi di una agenzia di sviluppo del territorio che realizzi un modello di sviluppo.

Rileggendo l'intervista pubblicata nei numeri 3 e 4 de "Il Vespro" mi fa piacere chiarire uno dei punti della mia intervista e cioè l'urgenza che Carini ove vuole seriamente puntare sul turismo quale settore trainante di tutte le potenzialità del territorio e di tutte le capacità umane in esso fruibili, recuperabili e comunque utilizzabili anche per nuova formazione, deve dotarsi di un nuovo modello di sviluppo socio-economico del suo territorio.

E su questo punto invito l'Amministrazione Comunale di Carini, e per essa il Sindaco, (l'ho già fatto personalmente alcuni anni fa) a prendere in seria considerazione di accantonare il programma alquanto "non realistico" di far dipendere il proprio futuro turistico dalla demolizioni delle case abusive e non e dal risanamento della costa, senza dotarsi preventivamente di un "modello di sviluppo" dell'intero territorio per capire a cosa serve il recupero paesistico ambientale e se tale recupero è premessa essenziale per dotare l'intero territorio di quel "potere evocativo di immagine" che è elemento primario per realizzare la "città-parco-turistica" capace di coinvolgere la quasi totalità dei suoi abitanti in attività dirette ed indotte, e puntare sulla "qualità" globale delle scelte e degli interventi, finalizzati ad eliminare i rischi della concentrazione stagionale e puntare sullo sviluppo del turismo congressuale, della terza età, degli affari, termali, talassoterapico, sportivo, ecologico, agriturismo, tutti settori in continua ascesa e che possono produrre un ottimo valore aggiunto.

Sulla necessità di dotarsi di una agenzia di sviluppo del territorio che realizzi un modello di sviluppo.

Per promuovere, coordinare, programmare ed avviare una tale complessità di interventi operativi e realizzativi, il comune deve esaminare, valutare e decidere di costituire una Agenzia di Sviluppo del territorio che promuova lo studio di un "modello di sviluppo" di tutte le potenzialità del polo turistico anzidetto che abbia il compito e la funzione di fornire agli operatori ed agli investitori piani di fattibilità e progetti immediatamente operativi, realizzabili e cantierabili, così come oggi chiede il mercato di settore.

Tale agenzia di sviluppo dovrebbe essere costituita con la partecipazione di altri Enti pubblici, di banche e associazioni private, dai professionisti del luogo e da gruppi

economici interessati alle attività esistenti o insediabili nel territorio. Sarebbe da affidare a tale agenzia oltre alla coordinazione di quanto espresso nella presente, la costituzione di una "banca di progetti" del territorio" da offrire al mercato muniti del marchio di qualità dell'agenzia, via internet o altri mezzi che possano raggiungere rapidamente il mercato internazionale degli investimenti. Tale agenzia di sviluppo avrà fra i suoi compiti:

a) attivare la fruizione dei "beni culturali" e "paesistici" perché il turismo diverrà sempre più il banco di vendita "del patrimonio artistico-storico e culturale" di cui il territorio dispone, curando l'inventario di tutti i beni artistici storici e culturali, il loro stato di conservazione, i luoghi e gli orari di visita di tutti i beni ambientali, i casali di pregio storico, i centri di produzione artigianale;

b) avviare e promuovere il recupero ambientale e paesistico attorno a tutti i siti e luoghi a frequentazione turistica con dei progetti di riqualificazione della "forma del paesaggio" e ciò in assenza di specifica iniziativa pubblica, promuovendo consorzi o società miste, con progetti di riqualificazione da finanziarie con formule miste pubblico private;

c) intervenire nella redazione degli strumenti urbanistici e paesistici, o richiedere varianti specifiche urbanistiche così come detto in precedenza per garantire una qualificazione del paesaggio, per evitare ciò che è successo fino ad oggi e riconoscendo, che il degrado urbano del territorio è dipeso spesso dalla "genericità, negatività" e "rigidità" dei PRG le cui norme e regole, in gran parte repressive e inibitive, mortificando la libertà e la fantasia "progettuale" hanno rinunciato alla qualità delle città. Ciò perché negli ultimi quarant'anni, in quasi tutti gli strumenti urbanistici le norme urbanistiche hanno evitato di introdurre indicazioni sulle caratteristiche ambientali e sulla qualità architettoniche, degli interventi edilizi dentro e fuori i centri abitati, causando quello squallore edilizio generalizzato che ha disumanizzato le periferie della città, degradato i centri storici e le coste, cancellati i rapporti di affinità e di continuità con le preesistenze e con lo "spirito dei luoghi". Dobbiamo riconoscere che ciò è stato aggravato dalle infinite e contraddittorie leggi e norme urbanistiche "innaturali" prive di riferimenti storico-antropologici e dalla

generalizzata applicazione di un malinteso linguaggio "razionalista" o "moderno" dell'architettura sradicato da ogni relazione con le preesistenze del territorio naturale e costruito, con le sue immagini, tradizioni abitative e forme costruttive che hanno caratterizzato la memoria storica del paesaggio. Occorre ridare al "costruire dell'uomo" e quindi al modificarsi del nostro territorio la emotività e la vitalità di un paesaggio che abbia in ogni parte di se un "potere evocativo di immagini" e di lettura dell'anzidetta memoria storica e recuperare tutti quegli elementi appartenenti alla sfera dell'essere e meno a quella dello avere, per ridare qualità alla globalità della vita: quella dell'uomo, delle piante, degli animali, in una simbiosi esistenziale più che in una lotta di sopravvivenza.

Non dimenticando che alla base del rapporto "uomo-natura" o "comunità umana-territorio" sta una scelta fondamentale, e cioè tornare a ritenere l'uomo capace di capire, percepire, ed inserirsi con i propri interventi nel paesaggio preesistente, riconoscendo così il quasi totale fallimento dei "tanti piani" (e non solo urbanistici) adottati in Sicilia che hanno privilegiato i vincoli alla fantasia progettuale, la quantità alla qualità, la "paura degli interventi" alla creazione di "segni forti", gli anonimi e generalizzati parametri urbanistici all'architettura intesa come sintesi creativa dell'uomo e del suo spirito;

d) approntare - in sintonia tra privato e pubblico - i "progetti integrati" per favorire la realizzazione di strutture ricettive, impianti ricreativi, aree attrezzate per i mercati, per gli spettacoli, per le mostre e le fiere all'interno di progetti di riqualificazione ambientale;

e) promuovere i PARCHI-MERCATO E I PARCHI TEMATICI: lo shopping dei prodotti artigianali ed agricoli del luogo ed il rapporto diretto con l'artigiano che li realizza, avrà, sempre più una grande attrattiva sul turista. E' importante promuovere dei parchi-mercato artigianali sul tipo dei "suk-arabi" ove trova posto un raggruppamento di "multibotteghe" artigianali ed agricole" con apertura anche notturna e festiva assieme a locali tipici di supporto (trattorie, spettacoli caratteristici, degustazione del pesce e del vino, piccoli laboratori di ceramica, di tessitura e simili). Così dicasi per i "parchi tematici" da realizzare nei poli turistici a forte potenzialità storico culturale.

f) promuovere per soddisfare le

diversificate esigenze e le spinte motivazionali dell'outgoing internazionale, la "città impresa", affinché l'intero territorio comunale possa gestirsi come un'azienda, in cui gli interventi puntino a migliorare la fruizione, la vivibilità e la stessa spendibilità dei prodotti e delle potenzialità di tutto il territorio urbano ed extraurbano sul mercato della domanda. La "città imprenditoriale", intesa come partecipazione della totalità del suo territorio e dei suoi abitanti, sarà uno dei punti di forza della riuscita del nuovo "modello di sviluppo territoriale" e quindi di progressiva vitalità dello stesso.

Procedere nella gestione unitaria ed imprenditoriale dell'intero territorio significa anche concepire l'acquisizione e la corretta pianificazione delle risorse come un dato permanente dello sviluppo. Ne deriva un crescente bisogno di integrazione fra pubblico e privato, in modo che il posizionamento internazionale del prodotto regga su solide basi in virtù degli investimenti stanziati e predisposti da un organico progetto.

Oltre a ciò, concepire la città o l'intero territorio come impresa, e cioè come prodotto su cui operare per soddisfare la domanda di servizi turistici, presuppone un arricchimento per la comunità non solo

in termini di ricadute economiche, ma anche in termini culturali, proprio perché favorisce il senso di appartenenza e di autorappresentazione da parte dei cittadini.

Premesso tutto questo, insisto sulla necessità di istituire un organismo tecnico - amministrativo, che abbia competenze globali e trasversali per impostare progetti di largo respiro, partendo dalle risorse disponibili per definire una "mappa delle possibili realizzazioni" che consenta di affrontare concretamente la necessità di servizi e infrastrutture dell'area, di valutare gli interventi specifici rispetto agli esiti imprenditoriali ambientali e di riqualificazione della "città parco territorio" sia in grado di coordinare il capitale privato interessato ad investire, facendo incontrare le esigenze di interventi con la risposta progettuale dell'impresa, in una corretta corrispondenza fra pubblico e privato anche in termini di certezze procedurali e tempi precisi di intervento.

Un'agenzia di sviluppo" con delega alla formazione della "città impresa" alla ricerca e alle indagini per potere definire le tipologie del "prodotto turistico" da immettere sul mercato, ad assistere l'investitore operatore per rendere immediato gli investimenti nel territorio.

Un'agenzia di sviluppo che somma ed

alla quale siano trasferiti tutti i compiti di programmazione, coordinamento, selezione, promozione, assistenza ed attivazione di tutti gli interventi produttivi socio economici del territorio in armonia con lo sviluppo umano ipotizzabile nel prossimo decennio.

Ciò perché sono sempre gli abitanti con le loro scelte a determinare la sopravvivenza, lo sviluppo o il declino della città e del suo territorio, mentre il turista ne vive l'emozione, che, per osmosi positiva, la ritrasmette alla stessa città ed agli stessi abitanti.

È ormai ora che la scelta del nuovo modello di "sviluppo socio economico territoriale" e la relativa costituzione di una "agenzia di sviluppo del territorio" e della "città territorio impresa" sia e divenga programma primario promosso dall'Amministrazione Comunale di Carini previo quegli opportuni dibattiti con gli abitanti perché scelgono il loro futuro. A tal fine sarebbe opportuno che il Sindaco di Carini organizzasse dei dibattiti, cominciando dal tema: "Il nuovo modello di sviluppo territoriale di CARINI e la scelta del Turismo quale settore trainante dello sviluppo socio-economico del territorio".

Sarebbe un primo tentativo per misurare la voglia degli abitanti a segnare e disegnare una nuova frontiera del proprio futuro!

Full Service "San Pio"

AGENZIA DI SERVIZI

Cerchi un idraulico, **TUTTO QUELLO DI CUI HAI BISOGNO**
 un elettricista, un muratore, **DIRETTAMENTE A CASA TUA**
 un giardiniere, un meccanico ... ?

Hai bisogno di un certificato ma non hai il tempo per richiederlo e ritirarlo ?

Un guasto improvviso?

Servizio 24 ore su 24

Non vuoi fare la coda alla Posta, in Banca, ovunque?



091 8688521

091 8660704

dalle 8:00 alle 14:00
 dalle 15:30 alle 19:30

CHIAMACI

Servizio Taxi

8 EURO AL MESE

E I TUOI PROBLEMI

SONO FINITI

Tutte le prestazioni richieste sono a carico del richiedente

Corso Umberto I n° 73 - Carini

ANTIFASCISMO: LA REPUBBLICA NE HA ANCORA BISOGNO ?...

di Luca Tantino

La Redazione ha deciso di porre il seguente articolo all'attenzione dei lettori, considerata l'importanza storica dell'argomento in esame, ed essendo convinta della assoluta necessità di superare qualsiasi barriera ideologica ed ogni giudizio storico preconcelto.

Contravvenendo soltanto per un attimo alla linea editoriale di questo periodico, che mi impone (come è giusto che sia!) di occuparmi di argomenti strettamente legati al territorio di Carini, desidero trattare un argomento forse terribilmente impopolare, ma che sicuramente stimolerà il dibattito tra i carinesi, unici veri destinatari della crescita culturale che "Il Vespro" ha in mente.

Il titolo del presente articolo potrebbe forse far pensare ad una difesa strenua di una sola parte politica, a discapito dell'altra; ma non è nel mio stile curare interessi di bottega, anche perché ritengo che la storia italiana con i suoi avvenimenti e con le scelte di cui i nostri connazionali furono protagonisti, molto spesso inconsapevoli, non debba essere usata come una clava che si abbatte sull'avversario, ma debba essere interpretata alla luce dei progressi fatti e soprattutto alla luce della buona fede con cui tanti Italiani, tra il 1943 ed il 1945, impressero una decisiva svolta nella nostra storia nazionale.

Quando mi chiedo se la Repubblica italiana abbia bisogno dell'antifascismo come valore assoluto, me lo chiedo perché ancora oggi, nonostante una scomparsa quasi totale dei valori e degli ideali che hanno caratterizzato la storia dei movimenti politici in Italia, assistiamo a prese di posizione che tanto ricordano i tristemente famosi anni di piombo, quando in nome dell'antifascismo militante, nascevano come funghi movimenti eversivi il cui fine ultimo era il sovvertimento dell'ordine costituito (quindi la nostra Costituzione, scritta anche dalla sinistra politica)...il rapimento e il conseguente omicidio di Aldo Moro ad opera delle brigate rosse, sono esempi che parlano da soli.

Ritengo giusto porre ai lettori la

domanda di cui sopra, anche perché sono convinto che se è doveroso chiedere alla destra italiana di affermare senza reticenza che l'antifascismo fu il momento storicamente essenziale per il ritorno dei valori democratici che il fascismo



Il Re Vittorio Emanuele passa da Villagrazia

aveva negato, altrettanto giusto e speculare è chiedere a tutti di riconoscere che l'antifascismo non è un valore a sé stante e fondante, e che la promozione dell'antifascismo da momento storico contingente a ideologia, fu operata dai paesi comunisti per legittimarsi durante tutto il dopoguerra.

Nel dopoguerra, infatti, non tutto l'antifascismo è stato antitotalitarismo.



VI Fanteria 1942

Erano certamente antifascisti anche coloro che proponevano, col modello di stato sovietico, una gerarchia di valori assolutamente totalitari, negatori della democrazia, dei diritti più elementari della persona umana e della libertà; il comunismo era antifascista, ma

nessuno può negare che il totalitarismo è entrato nella scena politica del '900 con la Rivoluzione d'Ottobre e ne è uscito 72 anni dopo con la caduta del muro di Berlino. Sono tanti gli antifascisti che, anche a prezzo della loro vita, hanno combattuto il fascismo per abbattere la dittatura e riportare la democrazia parlamentare nel nostro Paese. È bene riconoscere a questi Italiani il merito di avere lottato per una giusta causa. Il loro antifascismo era e resta un valore. Al tempo stesso, è necessario ricordare che in nome dell'antifascismo, sbandierato quale valore fondamentale, tanti altri italiani, la cui ideologia portava alla dittatura, anzi ad una dittatura più dura di quella fascista, hanno commesso crimini orrendi anche contro vittime innocenti: i martiri delle foibe hanno ricevuto il giusto onore soltanto un paio di anni fa.

Fatta questa ampia premessa storica, con la quale si individuano meriti e demeriti di entrambe le parti politiche, la domanda che, a questo punto, viene spontaneo porre ai lettori è se valga la pena continuare a dividersi su posizioni e scelte che hanno caratterizzato la vita dei nostri nonni, o se non sia più produttivo cercare di capire cosa significhino destra e sinistra oggi, assimilato che entrambi i filoni di pensiero, fanno assurgere la

democrazia e la dignità della persona a valori imprescindibili.

Me lo chiedo soprattutto perché ritengo che non sia moralmente corretto far scontrare gli attuali ragazzi di destra e di sinistra, su avvenimenti che non possono più verificarsi e farli sentire responsabili di colpe non loro.

Probabilmente (e non nascondo un pizzico di orgoglio), il nostro giornale, così "colorato" delle più svariate tinture politiche potrebbe rappresentare un laboratorio i cui esperimenti servano da esempio anche alla politica nazionale.

Ophrys mirabilis

Storia di un orchidea bella e rara

testo e foto di Pino Maranzano

La Ophrys mirabilis è una bella orchidea spontanea che cresce nelle nostre montagne. E' stata trovata per la prima volta a Carini nel 1905 dal botanico Lojacono-Pojero che, durante le escursioni finalizzate alla preparazione della sua opera "Flora Sicula", si imbatté su Montagna Longa in questa orchidea che identificò come una specie già conosciuta. A 100 anni esatti il nostro concittadino Pino Maranzano, appassionato naturalista, l'ha riscoperta dopo una estenuante ricerca su Monte Saraceno. Con la collaborazione del naturalista Vito Marchiano, anch'esso carinese, hanno pubblicato un dettagliato articolo sul Notiziario Nazionale del G.I.R.O.S. (Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanee). Riportiamo di seguito l'articolo pubblicato con la descrizione della specie.



Ophrys mirabilis - Geniez & Melki

Questa bella orchidea è stata trovata per la prima volta su una montagna nel territorio di Carini dal botanico LOJACONO-POJERO (1909), e descritta erroneamente, nella sua "Flora sicula", come *O. atlantica*, poi ritrovata una seconda volta da NELSON (1962), il quale errando anch'esso la descrisse come *O. fusca*; da allora non è stata più segnalata in nessun posto della Sicilia.

Finalmente nel 1991 GENIEZ & MELKI descrivono la specie come nuova con il nome di *Ophrys mirabilis*, trovata sul Monte Formaggio presso Gela (CL); dopo di loro, altri studiosi trovano questa specie in diversi posti della Sicilia orientale: presso Aidone in provincia di Enna (GALESI 1993, 1995), presso Solarino in provincia di Siracusa (MATHE' 1994), a Santa Rosalia in provincia di Ragusa (GAUDIOSO 1998; DELFORGE 2000), ed infine nel comprensorio di Monte Mimiani presso Caltanissetta (FALCI & GIARDINA 2001). Ma torniamo di nuovo a Carini, perché proprio da qui inizia la storia di questa specie: le nostre ricerche sulla letteratura della *Ophrys mirabilis*, sono iniziate quando siamo venuti a conoscenza di questa specie, endemica siciliana, dalla descrizione fatta da DELFORGE (2001); da qui iniziarono anche le nostre ricerche sul campo, inizialmente senza esito.

Anche quest'anno ci siamo messi alla sua ricerca e, dopo diverse escursioni attorno alle nostre montagne, la mattina del 18 maggio 2005, presso Monte Saraceno,



ci siamo imbattuti finalmente, con stupore e soprattutto con nostra grande soddisfazione, in una stazione di 7 esemplari di *O. mirabilis*; poco più distanti erano presenti altri 3 esemplari e nelle immediate vicinanze ancora altri esemplari per un totale di 14 soggetti; vicino agli esemplari in piena fioritura ve ne erano altri già avvizziti. In una zona di circa 5000 metri quadri, adibita a pascolo e in ambiente roccioso con forte pendio esposto a nord-est, in posizione soleggiata, l'area è caratterizzata dalla presenza soprattutto di ampelodesmo e di altre essenze tipiche della fascia montana, ma anche di altre orchidee del gruppo *Orchis tridentata-commutata*, del gruppo *Ophrys fusca*, di *O. lunulata*, *O. bertoloni*, *O. tenthredinifera (grandiflora)* e *O. bombyliflora* ad una quota compresa tra 500 e 600 m s.l.m.

I caratteri morfologici degli esemplari esaminati corrispondono alle descrizioni pubblicate in diverse sedi e presentano una notevole omogeneità; non si rileva tuttavia nel labello la presenza del sottile solco centrale indicato come tipico da alcuni autori (DELFORGE 2000).

Se si considera il primo ritrovamento di Lojacono nel 1909, il secondo di Nelson nel 1962 ed infine il nostro nel 2005 sempre a Carini, sono passati circa 100 anni; a conferma, se mai ce ne fosse bisogno, che la specie individuata a suo tempo sia da Lojacono che da Nelson era proprio *Ophrys mirabilis*; per quest'ultima non si tratta quindi, come qualcuno ha sostenuto in questi anni, di un endemismo limitato alla sola Sicilia Orientale. Questa in sintesi la storia dell'*O. mirabilis* di Carini.

Nota: specie fortemente minacciata di estinzione (GRUNANGER 2000). A nostro avviso questa orchidea, molto rara e localizzata, necessita di opportune forme di tutela mirate ed attente, almeno nei luoghi di crescita dove già è stata rinvenuta.

Etimologia: (dal latino) *Ophrys* = *sopraciglio* e *mirabilis* = *da ammirare* (per la sua bellezza).

Descrizione: Pianta alta 15- 25 cm. Gambo o Caule mediamente robusto, verde. Due rizotuberi sferoidali da 12 a 16 mm. di diametro. Foglie basali e caulinari oblungo-lanceolate verdi, brattee verdi appena più lunghe dell'ovario. Infiorescenza pauciflora con 2 - 5 fiori di grandezza media, rispetto al genere. Sepali verdi, quelli laterali oblungo-lanceolati, quello centrale obovato e piegato in avanti a coprire il ginostemio. Labello lungo 12 - 18 x 8 - 10 mm. di larghezza in posizione orizzontale rispetto al caule o appena inclinato verso il basso, trilobato con lobi laterali poco profondi e arrotondati, lobo centrale arrotondato e bombato, lobi laterali e centrale con pelosità di color bruno-violaceo scuro, parte centrale del labello con due macule color ardesia divise da una scriminatura centrale appena percettibile, margine attorno al labello glabro e giallastro.

Fioritura: Da meta aprile a tutto maggio.

Habitat: zone luminose, garighe, prati, e zone pietrose con ampelodesmi.

Presenza: nel nostro territorio - molto localizzata e rarissima, monte saraceno e montagna lunga.

Areale: Endemica della Sicilia distribuzione puntiforme, molto localizzata e molto rara.

Bibliografia

DELFORGE P., 2000: L'*Ophrys* admirable de Monsieur von Hayek. *Natural.belg.* 81 (Orchid. 13); 93-110.

DELFORGE P., 2001: Guide des Orchidées d'Europe, d'Afrique du Nord et du Proche-Orient. Delachaux et Niestlé, Lausanne-Paris.

FALCI A. & GIARDINA A.S., 2001: Le orchidacee del comprensorio di Mimiani. *Natur.sicil.* s.IV, 25 (Suppl.): 423-442.

GALESI R., 1993: Su alcune Orchidacee della Sicilia meridionale. *Giorn.Bot.Ital.* 127(3): 652.

GALESI R., 1995: *Ophrys mirabilis* Geniez et Melki in Sicilia. *Giros Not.* (1): 7-10.

GAUDIOSO N., 1998: La vera storia di *Ophrys mirabilis*. *La Provincia di Ragusa* 13 (3, inserto spec.).

GENIEZ P. & MELKI F., 1991: Un nouvel *Ophrys*

découvert en Sicile: *Ophrys mirabilis* Geniez & Melki sp. nov. *L'Orchidophile* (98): 161-166.

GRUNANGER P., 2001: Orchidacee d'Italia.

Quad. di Botanica Ambientale Appl. 11 (2000): 3-80.

LOJACONO POJERO M., 1909: Flora sicula o descrizione delle piante vascolari spontanee o indigenate in Sicilia, vol. 3. Virzi, Palermo.

MATHE' M.H., 1994: Découverte d'une 2 station d'*O. mirabilis* Geniez & Melki en Sicile. *L'Orchidophile* (110): 29.

NELSON E., 1962: Gestaltwandel und Artbildung erörtert am Beispiel der Orchidaceen Europas und der Mittelmeerländer, insbesondere der Gattung *Ophrys* mit einer Monographie und Iconographie der Gattung *Ophrys*. E. Nelson, Chernex, Montraux.



L'noteca
DONNA LAURA
Vini - Olio extravergine di oliva
Prodotti Tipici Siciliani - Cesti
CEUSO

MANDRAROSSA PLANETA CANTINA DEL FLORIO FIRRIATO PIASCONARO

Nero d'Avola e Bianco I.G.T. Bag in Box da 5 e 10 litri Servizio a domicilio

VIA MARCONI N° 29 - CARINI TEL. 347 8006306

Punto Territoriale di Emergenze (P.T.E.)

Precisazioni e osservazioni sui servizi ai cittadini

di Michele Santoro

Giorno 14 febbraio scorso il nostro collaboratore Michele Santoro ha ricevuto una “calda” telefonata dal dott. Fedele che lamentava alcune inesattezze sull'articolo pubblicato sul numero 5 riguardante appunto la questione del PTE.

A termine della concitata telefonata veniva invitato presso la struttura dell'ex Ospedale per chiarimenti.

Giorno 15 mattina, come convenuto, si è recato presso il PTE e dopo una breve attesa dovuta ad impegni organizzativi del dott. Fedele veniva invitato in una saletta dove sono arrivati, poco alla volta alcuni medici e personale della struttura.

Il dott. Fedele si è detto risentito dell'articolo anche a nome del personale della struttura in quanto, a suo dire, faceva trasparire un attacco alla professionalità dei medici, paramedici e personale della struttura che operano con dedizione e senso di responsabilità.

Inoltre, faceva notare di non aver sostenuto come indicato nell'articolo che il Pronto Soccorso di Carini è di Codice Giallo e di questo, prendiamo atto e pubblichiamo la smentita, scusandoci con il dott. Fedele per l'equivoco. L'incontro, abbastanza teso all'inizio, ha avuto un epilogo quasi amichevole in considerazione del lungo scambio di opinioni tra le parti che hanno chiarito il tutto.

Le critiche e la richiesta di una maggiore attenzione al problema sanitario a Carini non devono essere considerate come un attacco a chi all'interno delle strutture sanitarie lavora.

Per una corretta interpretazione dell'articolo ed al fine di evitare che qualcuno possa strumentalizzare la questione oltre al chiarimento con il dott. Fedele e con il personale del PTE, riteniamo opportuno fare alcuni chiarimenti per i lettori.

Sappiamo ed abbiamo avuto anche conferme da semplici cittadini,



che i servizi resi dalla struttura vanno ben oltre la semplice assistenza sanitaria.

La carenza di personale e di strutture adeguate per quanto possibile viene sopperita dal personale che cerca di dare risposte all'utente per alleviarne i disagi e, ovviamente, garantire loro una adeguata risposta alle loro esigenze. Le critiche per la scarsa lungimiranza politico-amministrativa e la poca attenzione che la classe dirigente (Assessorato alla Sanità, Direzione Generale ASL 6, Sindaco di Carini) dimostrano nel particolare caso di Carini, rimane però un fatto che sembra difficile poter essere contestato.

Al di là delle ristrutturazioni e l'implementazione dei servizi di assistenza sociale, importanti nel contesto generale, manca un vero programma sanitario sia di diagnostica che di emergenza.

Imbiancare le pareti e cambiare qualche arredo non fa divenire quello che oggi sembra un posto di medicazione in un Pronto Soccorso. La struttura rimane drammaticamente priva di ogni requisito strumentale e di diagnostica immediato e di assistenza vitale per considerarlo, coerentemente con le prescrizioni sanitarie, di legge e “tecniche” un Pronto Soccorso.

Il lavoro e la professionalità di quanti operano in condizioni di disagio per garantire servizi alla cittadinanza non può essere la risposta istituzionale all'inefficienza ed inesistenza di programmi sanitari di lungo respiro di

Carini.

E, sempre a proposito del PTE, rimane a nostro parere grave la situazione del Laboratorio Analisi, che potenzialmente adeguato alle esigenze, rimane sotto utilizzato e con servizi a prenotazione per la nota “questione del personale”. Rimane ancora un dovere di chi è responsabile del servizio di Guardia Medica dislocare tale servizio in area al di fuori dei locali dell'ex Ospedale.

Carini paga lo scotto di una classe politica disattenta che nel tempo si è lasciata scappare l'Ospedale e che oggi non è in grado di “intervenire” per garantire ai cittadini un servizio sanitario degno di questo nome che non si regga sul lavoro del personale ma su strutture adeguate e su una organizzazione quanto più possibile da terzo millennio.

Profittiamo dell'occasione di questo dovuto chiarimento per ricordare al Sindaco, all'Assessore Pistorio, al Direttore Generale dell'ASL 6 che le volontà testamentarie di Padre Badalamenti, disattese per quasi un secolo, dovrebbero finalmente essere attuate. I beni immobili lasciati ai carinesi sono ingenti e Carini non ha bisogno dei soldi pubblici per costruirsi un Pronto Soccorso degno di questo nome, un Day Hospital ed un Day Surgery (per interventi chirurgici che non richiedono la degenza in ospedale) supportato da una implementazione della diagnostica e di medicina generale.

La verità può essere solo che nessuno ha interesse ad intervenire. Il timore che un progetto così ampio ed importante possa essere terminato sotto l'amministrazione di un altro colore politico e con nuovi dirigenti è un freno a tutte le ipotesi di programma sanitario.

Tutto il resto sono scuse per nascondere la propria inerzia e le proprie responsabilità ai vari livelli politico ed amministrativi.

Orario Treni

da Carini Stazione per Palermo

5:44	6:06	6:40	6:41	7:02	7:50	8:19	9:00	9:06	9:15	10:03	11:25
12:01	12:06	12:50	14:30	15:00	16:00	16:57	17:55	19:04	21:14	21:21	

da Palermo per Carini Stazione

Palermo Centrale	6:37	7:30	7:50	8:40	9:40	9:40	10:40	11:40			13:30
Palermo Notarbartolo	6:53	7:43	8:03	8:53	9:53	9:53	10:53	11:53	12:30	13:30	13:43

Palermo Centrale	14:10		14:40	15:40	16:40	17:40	18:40	19:30	19:40	20:10	21:10
Palermo Notarbartolo	14:23	14:43	14:53	15:53	16:53	17:53	18:53	19:43	19:53	20:23	21:23

Circola sempre	Festivo	dal lunedì al sabato
----------------	---------	----------------------

AST

Orari Autobus

da Palermo Piazza Lolli a Carini Piazza Duomo

6:00 - 6:30 - 6:55 - 7:15 - 8:00 - 8:30 - 9:15 - 9:45 - 10:15 - 10:45 - 11:15 - 11:45 - 12:15 - 12:30
13:00 - 13:45 - 14:15 - 14:45 - 15:15 - 16:00 - 16:45 - 17:30 - 18:15 - 19:00 - 20:00 - 20:30

da Carini Piazza Duomo a Palermo Piazza Lolli

5:30 - 6:10 - 6:40 - 7:00 - 7:10 - 7:45 - 8:30 - 8:45 - 9:15 - 10:00 - 10:45 - 11:15 - 11:45 - 12:15
12:45 - 13:00 - 13:30 - 13:45 - 14:30 - 15:15 - 16:00 - 16:45 - 17:30 - 18:15 - 19:00 - 19:45 - 20:30

Autoservizi Taormina

Carini - Stazione - Villagrazia - Spiaggia (linea circolare)

6:30 - 7:00 - 7:30 - 8:10 - 8:20 - 9:00 - 10:00 - 11:00 - 12:00 - 12:30 - 13:30 - 14:20 - 15:00 - 16:00
17:00 - 18:00 - 18:30

Poliambulatorio 7:40 - 9:30 - 10:30 - 12:00

Villa Belvedere 7:00 - 7:30 - 8:00 - 9:00 - 11:00 - 12:30 - 13:30 - 15:30 - 17:30

Torre Pozzillo 7:30 - 13:30

Chiovaro 7:30 - 10:00 - 13:30

Campionato Amatori di Calcio

di Emilio Russo

In uno scoppettante inizio di campionato in cui ci sono state ben quattro vittorie esterne, i Campioni Provinciali e Regionali uscenti dell'A.S.CARINI Amatori si riconfermano al vertice della categoria andando a vincere con un sonoro 4-0 sul campo della compagine palermitana della FINCANTIERI. Siamo solo alla prima partita del girone di andata, ma portare a casa il bottino pieno fa sempre bene al morale e potrebbe anche essere di buon auspicio. Anche l'anno scorso la stagione si era aperta con un successo esterno, al termine, però, di una rimonta

che da un passivo di 2-0, alla fine del primo tempo, aveva portato la squadra sul 5-3 finale. Quest'anno però sembrano esserci nuove concorrenti per il titolo: la squadra dell'ALTOFONTE, contro la quale, l'altra delle nostre, l'ICCARA, non ha potuto evitare la sconfitta, proprio sul campo amico dell'Agliastrelli; la squadra dell'UNIVERSITA' che è andata a strappare un fortunoso 0-1 in casa proprio dell'ALTOFONTE; e il MISILMERI che a sua volta ha espugnato il campo "Papireto" dell'UNIVERSITA'.

Numeri utili

presso Punto Emergenza Territoriale Carini

(ex Ospedale Santo Spirito)

Pronto Soccorso tel. 091 8620104 (24 ore su 24 tutti i giorni)

Guardia Medica dalle ore 20:00 alle 08:00

Consultorio Familiare tel. 091 8620161



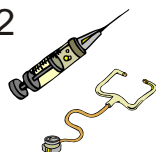
presso Poliambulatorio "Ina Badalamenti"

C.da Ponticelli - Villagrazia di Carini

Guardia Medica Turistica tel. 091 8620422

(tutti i giorni dalle ore 8:00 alle 20:00)

Prenotazioni visite tel. 091 8620401



Farmacie

Aiello - via San Pietro, 6 tel. 091 8661252

Genova - Piazza Duomo, 19 tel. 091 8661161

Governanti - Piazza Duomo, 36 tel. 091 8661129

Pellerito - P.za Regione, 9 Villagrazia tel. 091 8674202



Veterinari

Arena - S.S. 113 n° 218 tel. 091 8674832

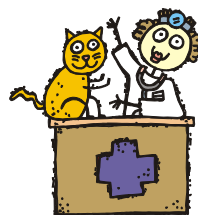
Canile Sanitario - C.da San Nicola tel. 091 8661990

SOCLATE

Ambulatorio veterinario



Via Nazionale 225 - Carini - Tel. 091 8676008 - Emergenza 3396175940



Comune di Carini, Corso Umberto I

Carabinieri - Compagnia, via Rosolino Pilo 131/c

Carabinieri - Carini, via Rosolino Pilo 131/c

Carabinieri - Villagrazia, Centro Servizi ASI via Don Sturzo

Guardia di Finanza, Centro Servizi ASI via Don Sturzo

Guardia Forestale, Centro Servizi ASI via Don Sturzo

Polizia Municipale, via Rossini

Tribunale, via Campo Sportivo

Tribunale - Giudice di Pace, via Campo Sportivo

Stazione Ferroviaria, Piazza Stazione

Ufficio Postale Centrale, via Campo Sportivo

Ufficio Postale Carini, via San Giuseppe

Ufficio Postale Villagrazia, via Nazionale

091 8611111

091 8688197

091 8688159

091 8690621

091 8690464

091 8692018

091 8661672

091 8689782

091 8689376

091 8661359

091 8661051

091 8660328

091 8675938

Redazione

Direttore Responsabile

Francesco Paolo Catania

fax: 003222174831

Direttore Editoriale

Eugenio Preta

Coordinatori di testata

Michele Santoro

Ambrogio Conigliaro

www.ilvespro.it

redazione@ilvespro.it

in redazione

Armetta Francesco

francescoarmetta@ilvespro.it

Balsamo Fulvio

fulviobalsamo@ilvespro.it

Conigliaro Ambrogio

ambrogioconigliaro@ilvespro.it

Guerriero Marco

marcoguerriero@ilvespro.it

Russo Emilio

emiliorusso@ilvespro.it

Santoro Michele

michelesantoro@ilvespro.it

Tantino Luca

lucatanino@ilvespro.it

REDAZIONE di Carini:

Corso Umberto I, 27 - Carini

Abbonamenti

Italia 30,00 €

Europa 50,00 €

Mondo 100,00 €

Grafica e Impaginazione:

ICARO Picc. Soc. Coop. a r.l.

Stampa:

Stamperia Zito - PA

Questo numero è stato chiuso in Redazione il 2 Marzo 2006

Tiratura: 3.000 copie

Belgique - België

P.P. 1000 Bruxelles 1 - 1/1605

Bureau de dépôt: 1000 Bruxelles 1

Editore: L'Altra Sicilia

**Bd. de Dixmude 40 bte 5
B 1000 Bruxelles**

Per la tua pubblicità su :

338 9763840-335 8179082 pubblicita@ilvespro.it



Prezzi al netto dell'IVA.	3 mesi	6 mesi	12 mesi
COSTO PER SINGOLO NUMERO:			
ULTIMA DI COPERTINA	€ 550,00	€ 500,00	€ 450,00
TIPO A 2^A - 3^A DI COPERTINA	€ 450,00	€ 400,00	€ 350,00
TIPO A INTERNA	€ 350,00	€ 330,00	€ 300,00
TIPO B 2^A - 3^A DI COPERTINA	€ 300,00	€ 250,00	€ 230,00
TIPO B INTERNA	€ 250,00	€ 220,00	€ 180,00
TIPO C - D	€ 180,00	€ 170,00	€ 150,00

TIPOLOGIA - A Cm 18x27	TIPOLOGIA - B Cm 18x13,5
TIPOLOGIA - C Cm 9,5x14	TIPOLOGIA - D Cm 7,5x19

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI



PISTONE

S.S. 113 km 282 - Carini (PA) - tel. 091 8691670
expert@expertpistone.it - www.expertpistone.it

Ora la tua



Lista Nozze



Eschenbach

FOPPAPEDRETTI

Ottaviani

Le Perle

è completa !!!



PISTONE

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

PISTONE

OFFERTA VALIDA IN PRESENZA DI USATO DA ROTTAMARE. LIMITATA AD UN LOTTO DI VETTURE PRESENTI IN STOCK, OLTRE I.P.T. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

OPERAZIONE ZERO ASSOLUTO

Zero anticipo, zero interessi, rate da 60 euro



Provate a trovare di meglio.

 **NUOVA
SICILAUTO**

Palermo - Via Lazio 137 - tel. 091202012 - Carini (PA) - S.S. 113 Km 282,4 - tel 0918676970

 **PARCHEGGIO RISERVATO**

ESEMPIO FIAT 600 - 24 RATE DA 60 EURO (TAN 0,03 / TAEG 1,35) - MAXI RATE RIFINANZIABILE CON 59 RATE DA 97,60 EURO (TAEG VARIABILE)